



COMUNE DI MONTESPERTOLI

*Relazione preventiva e
programmatica per
il periodo
2012 - 2014*

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1– POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		n° 11.354
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2010)		
(art. 110 D.L.vo 77/95)		n° 13.452
di cui:	maschi	n° 6.655
femmine		n° 6797
nuclei familiari		n° 5473
comunità/convivenze		n° 2
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2010 (penultimo anno precedente)		n° 13.412
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 136	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 130	
saldo naturale		n° 6
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 500	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 466	
saldo migratorio		n° 34
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2010 (penultimo anno precedente)		n° 13.452
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 947
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 1.116
1.1.11- In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 1.787
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 7.140
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 2462
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2006	1.06
	2007	1.02
	2008	1.00
	2009	0.90
	2010	1.01
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2006	0.80
	2007	0.90
	2008	0.90
	2009	0.92
	2010	0.96
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n° n°
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: Al 31/12/2010: titolo non documentato 730, analfabeta 26, alfabeto 540, licenza elementare 2277, licenza avviamento professionale 150, licenza media inferiore 3862, licenza media superiore 2943, laurea breve 33, laurea 703.		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		
Le valutazioni relative alla situazione socio - economica delle famiglie, risultano collegate all'andamento delle richieste di intervento sia per assistenza diretta, che per agevolazioni delle		

tariffe. Il tessuto socio - economico delle famiglie insediate appare di livello medio, con un forte aumento negli ultimi due anni di persone che hanno fatto ricorso a strumenti di agevolazione o assistenza a causa del perdurare della crisi economica.

Da tutto il 2009 la situazione socio-economica è stata influenzata dalla crisi economica generale, che ha richiesto e richiederà interventi specifici finalizzati a contrastare gli effetti della perdita o della diminuzione di lavoro (individuato specifico progetto “Politiche attive del lavoro per fronteggiare la crisi”), e le ripercussioni che questa situazione ha in relazione al problema degli alloggi (progetto specifico Housing sociale)

La percentuale della presenza di immigrati stranieri residenti nel territorio comunale risulta inferiore rispetto alla media della zona di riferimento (Circondario Empolese Valdelsa).

Negli ultimi anni sono stati aumentati e diversificati gli scaglioni ISEE al fine di agevolare le famiglie a reddito medio-basso, famiglie maggiormente colpite dalla crisi economica, per i servizi scolastici e di assistenza sociale. Negli ultimi anni sono state ampliati gli scaglioni ISEE.

Importante è anche l'utilizzo dello strumento dell'ISEE per l'applicazione di agevolazioni in materia tributaria, sia per le tariffe dei servizi che, indirettamente per la TIA, per l'applicazione della quale è previsto l'intervento totale o parziale del comune che tiene conto della situazione socio - economica delle famiglie.

Negli ultimi anni il problema legato al mercato degli affitti ha assunto una forte rilevanza sia per l'estrema onerosità dei costi delle case in affitto sia in riferimento ad una situazione stazionaria dei redditi percepiti.

Risultano in particolare a rischio le famiglie di componenti unici, soprattutto quelle riferite alla popolazione in età senile, e quelle composte da figli con un solo genitore.

Per questi motivi, viste anche le minori risorse finanziarie a disposizione, è fondamentale affrontare le situazioni di disagio attraverso una prospettiva complessiva con strumenti che integrino in sé tutte le possibilità di intervento del Comune con quelle degli altri enti interessati (Centro per l'impiego, ASL, Società della Salute, Publicasa, ecc.).

L'invecchiamento della popolazione è un dato rilevante, anche sul nostro territorio, per cui già da alcuni anni vengono incentivati gli interventi di assistenza specifica, anche domiciliare, con assistenza diretta, fornitura di pasti a domicilio, accompagnamento in strutture diurne protette interventi a supporto della popolazione senile in difficoltà per la gestione del nuovo servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti.

L'innalzamento del dato della popolazione anziana è da considerare comunque positivo, poiché molti anziani vivono ancora all'interno delle famiglie , o con il supporto di queste, anche indirettamente, spesso anche con il supporto dei lavoratori stranieri. Importante il ruolo svolto dalla RSA che offre un servizio valido, anche per situazioni di particolare disagio.

Viene consolidato lo sforzo in questo senso anche nella programmazione del triennio, con una spinta al mantenimento e miglioramento di questi tipi di servizi, anche con l'incremento delle risorse da trasferire alla ASL per i servizi sociali.

Il territorio vede nello stesso tempo la crescita del numero delle coppie giovani con figli, dato questo da mettere in relazione all'incremento urbanistico e al fenomeno immigratorio.

La crescita dei nuclei familiari con bambini richiede lo sviluppo e l'adeguamento dei Servizi

||educativi alla prima infanzia.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. 125		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 5 * Fiumi e Torrenti n° 3		
1.2.3 – STRADE		
* Statali km. 0	* Provinciali km. 140	* Comunali km. 120
* Vicinali km. 60	* Autostrade km. 0	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<p>* Piano regolatore adottato Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>* Piano regolatore approvato Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>* Programma di fabbricazione Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>* Piano edilizia economica e popolare Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/></p>		
<p>Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione</p> <p>VARIANTE GENERALE AL P.R.G. APPROVATA CON DELIBERAZIONE C.C. N. 4 DEL 25/02/2007</p> <p>E' STATO APPROVATO IL PIANO STRUTTURALE CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 44 DEL 26.09.2011</p>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
<p>* Industriali Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>* Artigianali Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>* Commerciali Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/></p>		
Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95) Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
P.E.E.P.
P.I.P.

1.3 - SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
D3	2	3	B3	35	29
D1	16	21	B1	6	6
C1	21	24	TOT	80	83

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 -2010

di ruolo n° 75
fuori ruolo n° 8

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO/FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
	D3	1	2		D3	1	1
	D1	4	5		D1	2	3
	C1	5	6		C1	6	5
	B3	14	12		B3	3	2
	B1	4	3		B1	0	0

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
	D3	0	0		D3	0	0
	D1	2	2		D1	1	1
	C1	6	6		C1	3	3
	B3	2	2		B3	0	0
	B1	1	1		B1	0	0

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.2.1 - Asili nido	n.° 2	posti n. 40	posti n. 42	posti n. 54
1.3.2.2 - Scuole materne	n.° 2	posti n. 310	posti n. 248	posti n. 320
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.° 2	posti n. 557	posti n. 569	posti n. 570
1.3.2.4 - Scuole medie	n.° 1	posti n. 308	posti n. 291	posti n. 320
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.° 1	posti n.	posti n.	posti n.
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.7 - Rete fognaria in km.	- bianca		0.600	1.00
	- nera		0.600	1.600
	- mista	33.50	34.00	35.00
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	105.00	106.60	106,60	106,60
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° hq. 13	n.° hq. 14	n.° hq. 14	n.° hq. 14
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 1860	n.° 1900	n.° 1900	n.° 1950
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	55,20	56,80	56,80	57,00
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:				
	- civile	490.030	500.000	500.000
	- industriale	0.00	0.00	0.00
	- raccolta differenziata	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.16 - Mezzi operativi (mezzi da lavoro)	n.° 19	n.° 19	n.° 19	n.° 19
1.3.2.17 – Veicoli (per trasporto persone)	n.° 23	n.° 23	n.° 23	n.° 23
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal Computer	n.° 92	n.°92	n.°95	n.°98
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare) Risultano in dotazione agli uffici i necessari supporti “collaterali” per l’utilizzo degli strumenti informatici (6 server, 8 fotocopiatrici, 2 multifunzione, 36 stampanti, 9 scanner, 2 stampanti termiche.....				

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 - CONSORZI	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3
1.3.3.2 - AZIENDE	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.° 9	n.° 9	n.° 9	n.° 9	n.° 9
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3

1.3.3.1 – Consorzi

Il Comune fa parte dei seguenti Consorzi:

- Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) ex Ambito n. 2 "Basso Valdarno" – istituita con la L.R. N. 69 DEL 28/12/2011 per la gestione del servizio idrico integrato- distribuzione dell'acqua e smaltimento delle acque reflue;
- Autorità di Ambito Toscana Centro – Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, istituito a decorrere dal 01/01/2012 con L.R. N. 69/2011
- Consorzio "Società della Salute di Empoli", costituito ai sensi dell'art. 31 D.Lgs 267/2000 : la gestione dei servizi sociali continua ad avvenire con convenzione con la Azienda Usl, mentre il Consorzio esercita attività di indirizzo e controllo. Enti associati: Comune di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Fucecchio, Gambassi Terme, Montatone, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Azienda Usl 11. L'attivazione è sospesa.

1.3.3.2. – Azienda

Nessuna

1.3.3.3. – Istituzioni

Nessuna

1.3.3.4. – Società di Capitali

- **PUBLISERVIZI S.p.a. :**

Holding dei comuni per il controllo delle partecipazioni in società che gestiscono i servizi pubblici. Enti associati: Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Capraia e Limite, Massa e Cozzile, Monsummano, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palaia, Pistoia, Poggibonsi, Ponte Buggianese, Uzzano, Vinci, Casole d'Elsa, San Piero a Sieve, Fiesole, Barberino di Mugello, Agliana, Vaglia, Borgo S.L., Scarperia, Montale, Quarrata, S. Gimignano, Vicchio, Marliana, Serravalle P.se, S. Marcello P.se, C.R.S.M : Le società partecipate e/o controllate direttamente da Publiservizi spa e quindi indirettamente dai Comuni soci sono le seguenti:

- Publiambiente spa (gestione dei servizi di igiene urbana)
- Acque spa (Gestione Servizio idrico integrato nell'ex ATO 2)
- Publiacqua spa (Gestione Servizio idrico integrato nell'ex ATO 3)
- Publicom srl (Gestione Reti di telecomunicazione e servizi di telefonia)
- Publicogem srl (Gestione impianti di cogenerazione)
- STEP SPA (progettazione e sviluppo impiantistica per la prod di energia)
- ICT SOLUTION SRL (prestazione servizi informatici)
- Agescom srl (Attività di installazione e gestione reti telefonia)
- B.S. Billing Solution srl (prestazione di servizi di fatturazione e customer service)
- Toscana Energia spa (attività di distribuzione del gas)
- Tirreno Acque s con arl (supporto approvvigionamento energia elettrica)
- TI Forma scrl (corsi di formazione professionale)

BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a. :

- La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con i soci, ai sensi del D.lgs. 1.9.1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo articolo 5 dello Statuto, che richiamano i principi della finanza etica .

CONSIAG S.P.A. :

La società ha per oggetto la gestione diretta e indiretta, anche tramite società partecipate, di attività inerenti i settori del gas, telecomunicazioni, energetici, idrici, informatici, servizi pubblici ed alle imprese; e più in generale:

- produzione, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita del gas per usi plurimi e servizi collegati;
 - produzione, trasporto e vendita di energia, anche mediante trasformazione di rifiuti, di prodotti vegetali e simili e la loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge; (omissis..)
- La partecipazione si rende necessaria e utile per la gestione di servizi pubblici, in particolare la distribuzione del gas tramite la società Estra spa;

Enti associati: Montespertoli, Prato, Scandicci, Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Montevarchi, Poggio a Caiano, Signa, Vaiano, Vernio, Vaglia, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Piero a Sieve, Scarperia, Signa

- PUBLICASA S.P.A.

La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:a) il recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa, l'incremento, anche attraverso nuove realizzazioni, del patrimonio immobiliare di “Edilizia Residenziale Pubblica” (E.R.P.) attribuito ai Comuni ai sensi dell’articolo 3, della Legge Regionale Toscana 3 novembre 1998, numero 77, ovvero già di loro proprietà, o che verrà acquisito a qualsiasi altro titolo, secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza di Ambito ottimale (LODE) e con i singoli Comuni che ne sono soci. Enti associati:
Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

- AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA SPA

La società svolge attività finalizzate allo sviluppo socio-economico del territorio dell’Empolese Valdelsa e della sua comunità attraverso:

- l'integrazione dei cittadini stranieri;
- la promozione dell'innovazione tecnologica nelle imprese,
- gestione di progetti per la sostenibilità ambientale attraverso consulenza e informazione sulle energie rinnovabili ed il risparmio energetico;
- sostegno allo sviluppo organizzativo delle imprese tramite formazione ad hoc;

CONSIAG SERVIZI SRL:

La società ha per oggetto la progettazione, realizzazione, trasformazione, gestione manutenzione di impianti idrici, elettrici e termici in generale; la produzione, acquisto, trasporto di energia di ogni forma e la sua utilizzazione e vendita nelle forme consentite dalla legge.

START S.R.L.

La società ha per oggetto la promozione dello sviluppo territoriale, economico ed imprenditoriale principalmente delle Province di Firenze e di Prato, della valorizzazione delle risorse e dei potenziali endogeni del territorio, dello sviluppo armonico delle aree di crinale dell'Appennino tosco-emiliano- romagnolo e dell'area rurale Mugello, della Montagna Fiorentina, della Valle del Bisenzio e dei comuni di San Casciano Val di Pesa, Greve in Chianti, Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e Montespertoli, attraverso iniziative, programmi, anche di carattere comunitario, volte a realizzare localmente azioni e progetti di innovazione in grado di favorire e sostenere lo sviluppo locale.

CONSORZIO TURISTICO DI MONTESPERTOLI S.R.L.

E' una società consortile a responsabilità limitata che opera sul territorio.

Esercita una funzione atta ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi che il territorio offre, non solo a livello di afflusso turistico ma anche per i cittadini e gli operatori del settore vitivinicolo, turistico e commerciale operanti sul territorio di Montespertoli.

AQUATEMPRA società Consortile Sportiva Dilettantistica a.r.l

Gestione degli impianti sportivi e delle piscine; La società svolge la propria attività in via esclusiva per gli enti pubblici locali partecipati, costituendo un servizio pubblico di natura non economica stante le finalità di carattere sociale che caratterizza la loro gestione: (prevalenza delle attività rivolte alla promozione dell'attività sportiva nell'età evolutiva, alla riabilitazione e prevenzione sanitaria per gestanti, anziani e portatori di handicap).

1.3.3.5. - Servizi gestiti in concessione

Servizio gestito in concessione Affissioni e Pubblicità : AIPA SPA

Piscine Comunali : Aquatempa s cons sportiva dilettantistica a.rl.

Cimieri Comunali: CO&SO

Musei Comunali: Consorzio Turistico

Asilo Nido e servizi per l'infanzia: Società Arca Cooperativa Sociale

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Finanziamento e realizzazione della Circonvallazione di Baccaiano.

L'attività è finalizzata alla realizzazione della Circonvallazione di Baccaiano, su progettazione, appalto e realizzazione da parte della Provincia di Firenze di un co-finanziamento da parte del Comune

Altri soggetti partecipanti : Provincia di Firenze

Impegni di mezzi finanziari annui...Pagamento rata del mutuo, finanziato con quota benefit impianti di compostaggio finalizzata

Durata dell'accordo è prevista fino alla realizzazione dell'opera e pagamento da parte del Comune delle rate di ammortamento del mutuo per quanto di competenza (dal 2007 al 2016)
L'accordo è:

- in corso di definizione

già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo per il finanziamento della viabilità anche pedonale sul territorio e della realizzazione di viabilità alternative

Altri soggetti partecipanti : Provincia di Firenze, Comuni del Circondario, Publambiente

Impegni di mezzi finanziari ...Utilizzo di contributi finalizzati da Publambiente.....

Durata dell'accordo Periodo necessario al finanziamento dell'intervento

- in corso di definizione

già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del Sistema Informativo territoriale dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari ...1.002,21 annuali.....

Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione04/11/2004

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari ...501,11 annuali
Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario
Il Patto territoriale è:
- in corso di definizione
<input checked="" type="checkbox"/> già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione04/11/2004
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Concessione Contributi per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo
Impegni di mezzi finanziari ...501,11 annuali
Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario
Il Patto territoriale è:
- in corso di definizione
<input checked="" type="checkbox"/> già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione04/11/2004
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo
Impegni di mezzi finanziari ...501,11 annuali
Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario
Il Patto territoriale è:
- in corso di definizione
<input checked="" type="checkbox"/> già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione04/11/2004
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione dei servizi di Protezione Civile dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo
Impegni di mezzi finanziari ...2.004,43 annuali
Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del

Circondario

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione in forma unificata delle funzioni per la formazione del personale dipendente dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari3.274,00 annuali ...Diminuito a seguito limitazione di legge alle spese della formazione introdotte dal DL 78/2010

Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione della società dell'informazione e della conoscenza (già servizi informatici e telematici) dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari2.505,53 annuali

Durata del Patto territoriale Dieci anni dal momento della stipula –

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...25/06/2008...

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del decentramento delle funzioni catastali per i Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari0,00

Durata del Patto territoriale: Non ha scadenza è prevista una durata pari a quella del Circondario

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

X già operativo

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 per l'assistenza stranieri per i comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo
Impegni di mezzi finanziari 6.953,62 annuali
Durata del Patto territoriale: Non ha scadenza è prevista una durata pari a quella del Circondario
Il Patto territoriale è:
<ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario;
Altri soggetti partecipanti: Circondario Empolese Valdelsa
Impegni di mezzi finanziari : per il 2010 circa 10.000,00 successivamente gli oneri risulteranno a carico del fondo regionale, attribuito direttamente al Circondario.
Durata del Patto territoriale: 20/10/2015
Il Patto territoriale è:
<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione - già operativo
data convenzione 07/04/2010
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: Convenzione per progetti integrati di Area
Si tratta di progetti relativi a interventi a sostegno dei minori, dell'istruzione, di attività di formazione e sostegno scolastico ed extra scolastico
Altri soggetti partecipanti: Comuni di Certaldo, Castelfiorentino Gambassi Terme e Montaione
Impegni di mezzi finanziari 3.836,68 annua
Durata: la convenzione è stata rinnovata nel 2011 e valida fino al 30/06/2012 con il Comune di Castelfiorentino capofila indicare la data di sottoscrizione 21/12/2011
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: Convenzione per REA-NET
Servizi di prestito interbibliotecario, coordinamento di progetti per le biblioteche, la promozione e la diffusione della lettura e gli archivi
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario più altri in zone limitrofe della provincia di Pisa + S. Croce e Castelfranco di Sotto

Impegni di mezzi finanziari 3.757,00 annuali
Durata: A proseguo dell'esperienza, già attiva da diversi anni, è stata rinnovata la convenzione per il periodo 2008/2012
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: Convenzione fra i Comuni di Montespertoli – Certaldo – Montatone – Gambassi terme per la gestione comune di alcune funzioni per miglioramento della sicurezza.
Prevede la gestione comune ed in territoriale di alcuni servizi relativi alla Polizia Municipale e vigilanza
Altri soggetti partecipanti: Certaldo – Montatone – Gambassi terme
Durata: 31/12/2012
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: Progetto PASS – relativo alla istituzione di punti di accesso informatico e ai servizi internet assistito presso Associazioni.
In corso di attivazione
Altri soggetti partecipanti: promosso da Regione Toscana viene attivato tramite il Circondario E. Valdelsa
Impegni di mezzi finanziari ...460,80 annuali
Durata: Non c'è scadenza
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione del Coordinamento del Programma Carta Giovani .
Prevede il rilascio della “Carta Giovani” alla popolazione compresa fra il 15 e i 30 anni, per la fruizione di servizi a tariffe e accesso agevolato.
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e del Valdarno Inferiore
Impegni di mezzi finanziari 241,71
Durata: E' stato definito fino dal nuovo protocollo approvato nel 2012 con durata fino al 2014.. .
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: Convenzione per la gestione del Sistema Museale della Valdelsa. Attivo con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune.
Il Comune capofila è Montespertoli
Altri soggetti partecipanti: Comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme e Montaione
Impegni di mezzi finanziari2.000,00 annuali.....
Durata: 2011-2014 .
indicare la data di sottoscrizione 15/03/2011

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Coordinamento SUAP CREAZIONE Rete regionale dei Suap

Riuso della piattaforma AIDA del Comune di Livorno e creazione di coordinamento.

Altri soggetti partecipanti: Comuni e Province della Regione Toscana

Impegni di mezzi finanziari0,00.....

Durata: Non stabilita

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Coordinamento URP nell'ambito delle attività di –governement /e-toscana, convenzione per il riuso del progetto di gestione degli urp.

Altri soggetti partecipanti: Vari comuni della Regione Toscana

Impegni di mezzi finanziari0,00.....

Durata: Non stabilita

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Protocollo d'intesa giochi studenteschi anno scolastico 2011/2012

Altri soggetti partecipanti: Comuni della Valdelsa Fiorentina escluso Certaldo

Impegni di mezzi finanziari inseriti nel POF

Durata: anno scolastico 2011/2012

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

• Riferimenti normativi

Con D.P.C.M. in data 21.03.2001, sono stati definiti i criteri di ripartizione delle risorse per le mansioni in materia di catasto, di Polizia Amministrativa e alcuni servizi relativi alla Protezione civile, trasferite ai sensi del D.Lgs 112/1998

• Funzioni o servizi

Non sono mai state meglio e più specificatamente definite, anche con disposizioni regionali, le mansioni effettivamente da acquisire in relazione alle nuove disposizioni.

• Trasferimenti di mezzi finanziari

Si tratta almeno per il momento, di attribuzioni assolutamente marginali. Dal 2007, con la revisione del sistema Compartecipazione Irpef e trasferimenti, erano stati riassegnati i mezzi finanziari dedicati, complessivi € 4.462,00 per gestione corrente. **Dal 2011 il trasferimento è stato eliminato e “assorbito” dal federalismo municipale.**

• Unità di personale trasferito

• Per le motivazioni sopra esposte, non c'è trasferimento di personale.

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

• Riferimenti normativi

- 1) Funzionamento scuole private
- 2) Libri alunni scuole
- 3) Borse di studio
- 4) Trasferimenti per attività Culturale
- 5) Fondo aiuto Affitti
- 6) Trasferimento per sistema museale della Valdelsa

• Funzioni o servizi

- 1) 04 05 - Assistenza scolastica
- 2) 04 03 - Scuola Media
- 3) 04 05 - Assistenza scolastica
- 4) 05 01 - Spese cultura
- 5) 10 04 - Assistenza e beneficenza
- 6) 05 01 – Musei – biblioteche - pinacoteche

• Trasferimenti di mezzi finanziari

- 1) Euro 9.938,00
- 2) Euro 6.729,00
- 3) Euro 8.550,00
- 4) Euro 500,00
- 5) Euro 17.000,00
- 6) Euro 21.000,00

Gli importi sono indicati in via presuntiva sulle base delle assegnazioni degli ultimi esercizi, o da comunicazioni più recenti informali - salvo verifica in sede di definitiva assegnazione Regionale.

• Unità di personale trasferito

Non si tratta di servizi per i quali è stato disposto trasferimento di personale.

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

I trasferimenti della Regione per funzioni delegate hanno subito nel corso degli anni una profonda trasformazione.

In passato si aveva una situazione in cui i trasferimenti avvenivano, soprattutto nel campo del diritto allo Studio, in misura complessiva all'Ente con finalità generale alla gestione dei servizi, mentre da diversi anni questi trasferimenti, genericamente individuati per "Diritto allo Studio" sono andati scomparendo, mentre si è passati all'attribuzione di risorse specifiche per borse di studio, buoni libro, scuole private, che vengono trasferite al Comune per la successiva assegnazione agli aventi diritto.

In questi casi il Comune provvede unicamente, sulla base di quanto trasferito dalla Regione, e sulla base delle disposizioni da questa dettate per i criteri, all'attribuzione agli aventi diritto sulla base di specifici bandi come disciplinato dalle norme regionali.

Relativamente al settore della scuola e dell'infanzia, vengono inoltre attribuiti altri contributi, non per specifica delega di funzioni, ma sulla base della presentazione di specifici progetti, talora del singolo Comune, in altri casi presentati a livello sovracomunale, come per esempio per le attività del PIA, sui quali vengono erogati contributi finalizzati, che non hanno però le caratteristiche di interventi relativi a funzioni delegate, e per i quale gli interventi trovano buona corrispondenza diretta con le funzioni attribuite

Relativamente alle attribuzioni per attività di natura culturale, gli stessi riguardano in particolare attività connesse a Festa della Toscana, ed attività di promozione della lettura e in genere per il sistema bibliotecario .

I Trasferimenti relativi alla gestione del Sistema Museale della Valdelsa sono relativi ad una serie di progetti specifici gestiti in forma congiunta.

Spesso, inoltre, il contributo regionale si inserisce nella promozione delle attività in forma associata, soprattutto nel campo dell'infanzia e dei servizi bibliotecari, oppure nelle attività di incentivo e promozione dell'innovazione tecnologica.

I Trasferimenti per servizi sociali, ad eccezione di quelli per il Fondo aiuto affitti, relativi alla gestione dei servizi di assistenza, vengono attribuiti direttamente alla Azienda USL, alla quale sono attribuite le funzioni in materia di assistenza in base alla relativa convenzione.

Relativamente ai trasferimenti per il "Fondo Aiuto Affitti", gli stessi avvengono con finalità di supporto alle situazioni di disagio abitativo, e con i criteri stabiliti dalla apposita normativa regionale. Le attribuzioni risultano integrate con fondi propri dell'Ente, ma tutte le assegnazioni, indipendentemente dalle modalità di finanziamento, avvengono con gli stessi criteri dei fondi attribuiti dalla Regione e ad integrazione di questi. Notevole decremento ha subito il fondo stanziato dalla regione per questa finalità, rispetto agli anni precedenti, a causa dei tagli al fondo sociale nazionale.

Tale indirizzo è conforme alle attività dell'Amministrazione, che sia per quanto riguarda l'attivazione di servizi tramite il Circondario, che per altre forme - soprattutto in campo scolastico e di assistenza all'infanzia con gli altri Comuni limitrofi - promuove l'attività e la gestione associata degli interventi, soprattutto con funzioni di ampliamento, uniformità ed economicità della gestione.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

IL TESSUTO ECONOMICO DEL TERRITORIO E' CARATTERIZZATO SOPRATTUTTO DA:

Diffusa attività agricola, anche specializzata, soprattutto per quanto concerne la produzione vinicola e dell'olio;

Ampliamento costante e consistente della attività di tipo Turistico ed Agrituristico;

In relazione a tale conformazione, sono programmate una serie di attività di promozione e rivitalizzazione specifiche.

E' stato deciso altresì l'istituzione dell'imposta di soggiorno, come consentito dalla legge, con finalità di reperimento di fondi per il miglioramento dei servizi anche di promozione per il settore.

Diffusione di un discreto settore artigianale, in particolare nel settore della ceramica e dell'abbigliamento e negli ultimi anni con l'inserimento di nuove attività di tipo tecnologico e innovativo;

Presenza di alcune aziende di dimensioni maggiori, di tipo industriale;

Non risultano ancora disponibili i dati del Censimento 2011.

Alla data del Censimento 2001 il numero degli addetti nelle varie attività economiche era di 3.322.

Sulla base dei dati del censimento le aree artigianali - industriali risultano collocate in particolare a Martignana, lungo la strada Baccaiano /Anselmo, e a Cerbaia, per una superficie di 389.719 mq..

La maggioranza degli addetti risulta nell'industria, che conta una media di 4,4 addetti per ciascuna unità locale, segue il settore del commercio e gli altri servizi.

Relativamente al Commercio, al 2010 sono presenti 117 esercizi di vicinato, di cui 32 alimentari e 85 non alimentari, 1 media struttura alimentare e 2 medie strutture non alimentari. Negli ultimi anni si è avuta una diminuzione degli esercizi di vicinato della tipologia alimentari ed una modesta crescita di quelli non alimentari.

Relativamente al settore agricolo, le aziende del Comune di Montespertoli al censimento 2000 ammontavano a 469, comprese le coltivazioni di piccole porzioni di terreno ad uso familiare.

Le aziende con una estensione di oltre 20 ettari sono 71, di cui 15 superano i 100 ettari di superficie agricola utilizzata.

La produzione prevalente risulta essere la vite (con 1.975 ettari) e l'olivo (con 1.482 ettari).

Relativamente all'attività turistica, sono presenti sul territorio 89 strutture ricettive di cui la maggioranza costituite da agriturismo (33), affittacamere (23) e altre strutture ricettive (34).

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp)	Esercizio in corso (2011) (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
. Tributarie	3.546.614,05	3.159.691,75	5.118.872,00	5.749.300,00	8.158.200,00	8.168.200,00	12,32
. Contributi e trasferimenti correnti	2.562.581,92	2.520.672,10	404.502,00	171.558,00	139.322,00	135.322,00	-57,59
. Extratributarie	2.128.545,95	5.844.487,78	2.221.256,00	2.226.569,00	2.222.106,00	2.229.654,00	0,24
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.237.741,92	11.524.851,63	7.744.630,00	8.147.427,00	10.519.628,00	10.533.176,00	5,20
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria patrimonio	420.010,19	240.000,00	235.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	9.327,00	0,00	209.892,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.667.079,11	11.764.851,63,	8.189.522,00	8.147.427,00	10.519.628,00	10.533.176,00	5,20
. Alienazione e trasferimenti capitale	213.704,66	1.306.709,21	3.739.584,00	2.372.202,00	640.000,00	530.000,00	-36,56
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.085.357,62	247.162,82	553.000,00	863.000,00	988.233,00	989.831,00	56,06
. Accensione mutui passivi	322.000,00	277.000,00	540.232,00	0,00	1.872.000,00	1.700.000,00	0,00
. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	60.000,00	481.935,00	471.459,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	1.681.062,28	2.312.807,03	5.304.366,00	3.235.202,00	3.500.233,00	3.219.831,00	-39,00
. Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	10.348.141,39	14.077.658,66	13.493.797,00	11.382.629,00	14.019.861,00	13.753.007,00	15,64

N.B. IL PROSPETTO, DERIVANTE DAL MODELLO MINISTERIALE, NON TIENE CONTO DELLE QUOTE DI ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	3.389.067,41	3.150.394,12	3.838.607,00	4.802.000,00	4.801.000,00	4.761.000,00	25,10
Tasse	148.477,14	5.601,11	1.100,00	1.100,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	9.069,50	3.696,52	1.279.165,00	946.200,00	3.356.200,00	3.406.200,00	-26,03
TOTALE	3.546.614,05	3.159.691,75	5.118.872,00	5.749.300,00	8.158.200,00	8.168.200,00	12,32

2.2.1.2

L'ICI, che ha rappresentato per anni l'entrata tributaria principale del Comune, è stata abolita a partire dal 2012, e sostituita da una nuova imposta : L'Imposta Municipale Propria

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono ripartite in tre "categorie" che indicano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua e sostanziale evoluzione.

Per il corrente esercizio , in essa trovano allocazione quali principali voci:

- Imposta Municipale Propria (che dal corrente anno sostituisce l'ICI);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- la compartecipazione IRPEF.
- dal corrente anno è acquisita al bilancio dello Stato l'addizionale sul consumo di energia elettrica.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 14 marzo 2011, n. 23, attuativo della legge 5 maggio 2009, n. 42, e recante Disposizioni in materia di Federalismo Municipale, è stato sostanzialmente modificato il contenuto delle entrate iscritte al titolo I dell'entrata del Bilancio (in conseguenza

della sostituzione dei trasferimenti statali con entrate da imposte sostitutive, e quindi con profonda modifica della struttura anche delle entrate iscritte al titolo II).

Dal 2012 le ulteriori modifiche introdotte dal DL 201/2011, convertito nella legge 22.12.2011 n 214, hanno anticipato a questo esercizio l'introduzione in via sperimentale dell'Imposta Municipale propria, con notevoli difficoltà collegate all'evoluzione della normativa in "tempo reali", ad esercizio già avviato, alle modalità di stima e individuazione delle previsioni da iscrivere nel bilancio di previsione etc.

Già a partire dal 2011, tutti i trasferimenti statali, ad eccezioni di quelli relativi al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, sono stati annullati e sostituiti dal Fondo sperimentale di riequilibrio e dalla Addizionale IVA.

Dal 2012, con l'introduzione della Imposta Municipale Propria (IMU), il fondo sperimentale di riequilibrio è stato notevolmente ridotto per l'importo corrispondente alla maggiore entrata stimata quale proventi in aumento da IMU ad aliquote base rispetto ai proventi ICI, ed ha assorbito anche quanto attribuito l'anno precedente per compartecipazione IVA.

A seguito della normativa introdotta nel 2011, che ne ha dato facoltà, il Comune ha inoltre deciso l'istituzione dell'imposta di soggiorno, la cui applicazione è stata avviata in corso di esercizio, e i cui proventi sono finalizzati alla promozione del territorio e dei servizi di supporto al turismo;

Dal 2012 anche l'addizione ENEL attribuita ai Comuni ai sensi del DL 28/11/1988 n. 511, viene abrogata ed il relativo gettito acquisito al bilancio dello Stato attraverso una erariale.

Relativamente all'addizionale IRPEF, l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquote fino allo 0,8%.

Le nuove disposizioni hanno inoltre introdotto la possibilità di prevedere l'applicazione di aliquote dell'addizionale comunale dell'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

A decorrere dall'anno 2012, pertanto, l'amministrazione comunale ha deciso, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 26.06.2012 di avvalersi della nuova possibilità applicativa consentita dalla legge, e di applicare aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale .

Le previsioni nel triennio sono state effettuate tenendo conto sia dell'andamento degli accertamenti negli ultimi esercizi, per le imposte e tasse rimaste invariate che dell'evoluzione normativa sopra esposta e delle decisioni assunte sulla base della normativa medesima .

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia abbia subito nel tempo una discreta evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

Si ricorda che dal 2010 il Consiglio Comunale ha deciso il passaggio dalla tassa al Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, che sul versante delle entrate ha comportato una sostanziale invarianza di gettito, anche se trasferito dal titolo I al titolo III dell'entrata, ma sul versante della regolamentazione ha consentito una maggiore flessibilità ed adattabilità alle specifiche esigenze per le occupazioni di suolo pubblico.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituiva fino al 2010 una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Risulta ricompresso fra i tributi speciali, per specifica disposizione normativa, il Fondo sperimentale di riequilibrio, che rappresenta l'entrata sostitutiva dei trasferimenti statali a seguito dell'introduzione delle norme sul federalismo fiscale.

Resta classificata fra i tributi speciali il diritto sulle pubbliche affissioni, per il quale si è avuta la concessione all'esterno del servizio nel corso del 2010.

Relativamente al biennio 2013 -2014, la normativa attualmente in vigore prevede l'istituzione di una ulteriore tipologia di imposta: la "Tares" – Tributo comunale rifiuti e servizi.

In attesa di valutare le ulteriori eventuali modifiche normative – e le effettive modalità applicative anche in relazione alle modalità di gestione del servizio smaltimento rifiuti, ed attuale fatturazione della relativa tariffa, si è provveduto ad introdurre nelle due annualità di riferimento del bilancio pluriennale la previsione dei proventi della Tares, quantificati sulla base dell'attuale piano finanziario del servizio, prescindendo da ulteriori elaborazioni di approfondimento, e riservandosi ulteriori approfondimenti e verifiche in sede di elaborazione del prossimo bilancio di previsione 2013.

2.2.1.4 - Imposta Municipale Propria

La nuova Imposta, introdotta in via sperimentale per il 2011 e 2013 con provvedimenti di fine anno considerabili di urgenza, sostituisce la precedente ICI.

Soggetti passivi dell'imposta sono, a norma dell' art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

A seguito dell'evoluzione normativa degli ultimi mesi, il Comune ha provveduto alla elaborazione ed approvazione del relativo regolamento dell'Imposta, si è provveduto, anche attraverso adeguati strumenti informatici che consentissero di avere a disposizione e confrontare con i dati a nostra disposizione per l'ICI gli archivi catastali, alla stima delle entrate prevedibili con applicazione delle aliquote base stabilite dalla legge (stime corrispondenti a quelle effettuate dal ministero per la determinazione dell'assegnazione del Fondo Sperimentale di riequilibrio 2012) e di conseguenza simulare la situazione derivante dalle varie possibilità di modifica delle aliquote, al fine di individuare le aliquote necessarie ad ottenere le entrate necessarie al pareggio di bilancio.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Imposta Municipale propria , con riferimento alla deliberazione con la quale sono state determinate le aliquote dal 2012.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	Aliquota
aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, da applicare a tutti gli immobili che non rientrano nelle altre casistiche	0,99%
aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011, solo per gli immobili iscritti nelle categorie catastali A2-A3-A4-A5-A6	0,43%
aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011, solo per gli immobili iscritti nelle categorie catastali A1-A7-A8-A9	0,60%
aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011	0,20%
aliquota per i beni strumentali ovvero per immobili utilizzati per esercizio di attività artigianali, laboratori arti e mestieri (immobili catastalmente classificati in categoria C3)	0,86%
aliquota per beni di proprietà di società (sono esclusi tutti gli immobili classificati catastalmente nelle categorie catastali A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9)	0,86%
aliquota per immobili locati (esclusi immobili locati con contratti di affitto di tipo concordato di cui alla L.431 del 09.12.19987 art.2 c.3, e gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta)	0,99%
aliquota per immobili locati con contratti di affitto di tipo concordato di cui alla L.431 del 09.12.19987 art.2 c.3 e gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che catastalmente risultano intestati al genitore/figlio ma vi risiede e dimora il figlio/genitore	0,76%
Aliquota per immobili tenuti a disposizione	1,06%

Sulla base di tali aliquote, sono state elaborate le previsioni di gettito da iscrivere nel bilancio 2012 e nelle due successive annualità del bilancio di previsione . La previsione derivante da aliquote base, da inserire in relazione alle vigenti disposizioni sulla base delle stime di gettito elaborate dal Ministero dell'Economia, veniva quantificato in Euro 2.823.000,00 (quale sommatoria fra proventi stimati dell'imposta sulle abitazioni principali e sugli altri immobili ad aliquote base stabilite dalla legge) e corrispondeva sostanzialmente alla previsione di gettito da noi elaborata attraverso la procedura GIMU acquisita e frutto dell'incrocio delle varie banche dati messe a disposizione del Comune.

La previsione del gettito IMU, quantificata ed iscritta in bilancio in **Euro 3.815.000,00**, è stata elaborata pertanto applicando alla procedura GIMU le nuove aliquote deliberate dal Consiglio Comunale di Montespertoli.

Addizionale comunale Irpef

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Le nuove disposizioni hanno inoltre introdotto la possibilità di prevedere l'applicazione di aliquote dell'addizionale comunale dell'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

A decorrere dall'anno 2012, pertanto, l'amministrazione comunale ha deciso, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 26.06.2012 di avvalersi della nuova possibilità applicativa consentita dalla legge, e di applicare aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale come segue:

- a) fino a 15.000 euro 0,38%;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro 0,50%;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro 0,63%;
- d) oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro 0,75%;
- e) oltre 75.000 euro 0,80%;

Sulla base di tale nuova modalità applicativa, e sulla base delle stime effettuate applicando le nuove aliquote (invece di quella unica dello 0,4% applicata in precedenza), agli scaglioni di imponibili resi disponibili tramite il Ministero dell'economia e delle finanze, è stata effettuata una previsione prudenziale per l'esercizio 2012, e per i due esercizi successivi, di aumento del gettito di circa ottantacinquemila Euro rispetto ai prevedibili introiti 2011.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La determinazione della imposta e dei diritti è effettuata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 27.000,00 per quanto concerne l'imposta sulla pubblicità, previsione che rimane costante nel triennio.

Relativamente ai diritti sulle pubbliche affissioni, sono state previste le entrate riconducibili al solo importo dell'aggio, poichè fin dall'esercizio 2010 si è avuta l'esternalizzazione in concessione del servizio. L'importo complessivo dei diritti previsti da Pubbliche Affissioni derivante dall'aggio è previsto in € 1.200,00 In modo corrispondente appare azzerato il costo del relativo servizio.

Imposta di soggiorno

Con delibera CC n. 25 del 30.03.2012 l'ente ha provveduto ad istituire con decorrenza 1.06.2012 l'imposta di soggiorno.

Il gettito presunto, iscritto in bilancio, è pari a 45.000,00 per i sette mesi dell'applicazione in questo esercizio ed è stato costruito sulla base delle stime di presenza valutate sulla base delle presenze degli ultimi anni, tenendo conto delle fasce di esenzione stabilito. Per i due esercizi successivi, la previsione dell'Imposta di soggiorno è stata effettuata sulle specifiche presenze annuali – la previsione tiene conto dell'effettivo andamento delle presenze differenziato nel corso dell'anno, per cui la previsione annuale viene individuata in 77.000,00 Euro.

Compartecipazione IVA

Questa nuova entrata è stata introdotta nell'anno 2011 in attuazione del D.Lgs. n. 23/2011. Il gettito dell'anno 2011 assegnato al Comune è stato pari a Euro 886.407,19. Per l'anno 2012 le nuove disposizioni introdotte dalla manovra che ha introdotto l'IMU e la disciplina connessa, hanno previsto l'incameramento dei proventi da addizionale IVA nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio

Il Fondo sperimentale di riequilibrio costituisce una nuova entrata tributaria iscritta nella categoria 3[^], introdotta dal D.Lgs. n.23/2011, la cui iniziale finalità era quella di realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare, del gettito dei tributi devoluti, ivi compresa la quota di spettanza comunale della cedolare secca sugli affitti.

Si tratta di un fondo sperimentale che viene ripartito, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, con decreto del Ministro dell'Interno.

A seguito dell'introduzione dell'IMU, sono state introdotte una serie di modifiche e tagli, compresa la confluenza della Compartecipazione IVA e dell'addizionale sul consumo di energia elettrica, oltre ai tagli dovuti al recupero delle maggiori entrate stimate con le aliquote base.

In gettito provvisoriamente assegnato per il 2011 è stato quantificato in Euro 945.000,00 a fronte di un gettito assegnato per il 2011 di Euro 1.277.857,00 a cui si aggiungevano 886.407,00 Euro di compartecipazione IVA e 180.800,00 Euro di addizionale sui consumi di energia elettrica.

Tali tagli sono stati computati dal Ministero sulla base della stima del maggiore introito ICI derivante dall'applicazione delle aliquote "base", che si sono aggiunti ai tagli già stabiliti dal DL 78/2010 e agli ulteriori tagli decisi per il 2012 dalla manovra finanziaria di fine /inizio anno. Le minori entrate così individuate sono state recuperate con riduzioni di spesa e con la manovra sulle aliquote IMU ed Addizionale IRPEF.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il responsabile di tutti i tributi è, a far data dal 1 Settembre 2004, il Rag. Catia Graziani , in qualità di responsabile del Settore Gestione Risorse A seguito dell'introduzione dell'IMU, è stata adottata specifica deliberazione della Giunta municipale che ha individuato il medesimo responsabile del tributo anche per questa Imposta.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

Negli ultimi periodi è stata attivata, a completamento dell'operazione di riordino e riorganizzazione dell'Ente, l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione fiscale, per la quale è previsto la compartecipazione del Comune alle maggiori entrate successivamente incassate dallo Stato grazie a tali controlli, nelle misure stabilite dalla legge . Tale attività di collaborazione dovrà essere consolidata ed ampliata anche con coordinamento e collaborazione fra i vari settori, oltre che con l'avvio del programma Tosca per l'interscambio delle banche dati, a seguito di specifico protocollo della Regione Toscana.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.292.888,23	2.314.350,57	164.027,00	32.651,00	22.415,00	18.415,00	-80,09
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	116.853,60	61.416,73	34.174,00	35.334,00	35.334,00	35.334,00	3,39
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	127.685,06	123.563,16	126.335,00	63.717,00	42.717,00	42.717,00	-49,57
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	10.954,41	1.993,64	2.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	20,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	14.200,62	19.348,00	77.466,00	36.856,00	35.856,00	35.856,00	-52,42
TOTALE	2.562.581,92	2.520.672,10	404.502,00	171.558,00	139.322,00	135.322,00	-57,59

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I TRASFERIMENTI ERARIALI, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149 comma 7 del D.Lgs. 267/2000 devono *garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.*

Essi trovano iscrizione nella Cat. 01 del titolo II "Entrate da trasferimenti dallo Stato".

In detta categoria, cioè, trovano allocazione tutti i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'Ente.

Relativamente ai trasferimenti Statali, va considerato però, fin dal 2011, la sostanziale trasformazione conseguente all'introduzione del federalismo Municipale, con l'azzeramento, già dal 2011, di tutti i trasferimenti statali, ad eccezioni di quelli relativi al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui.

Per ulteriori, specifiche notizie circa le entrate sostitutive di trasferimenti statali, si rimanda a quanto indicato al paragrafo 2.2.1.3 e 2.2.1.5.

TRASFERIMENTI CORRENTI DIVERSI:

Trovano allocazione i trasferimenti dalla Regione, da altri Enti del settore pubblico fra cui la Provincia, da Enti e privati.

Relativamente ai trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate, si fa esplicito riferimento a quanto indicato alla sezione 1.3.5.3 relativa ai dati generali, ed alle funzioni "Valutazioni in ordine alla congruità dei trasferimenti per funzioni delegate".

Relativamente ai trasferimenti "diversi" dalla Regione, anche questi sono di volta in volta attribuiti sulla base di specifici progetti messi in atto direttamente dal Comune, o per attività e gestioni associate, per le quali la regione prevede interventi di incentivo o promozione.

In generale l'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata sia tenendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia di comunicazioni a vario titolo trasmessi dagli uffici regionali.

La valutazione degli sviluppi nel triennio, è per ora limitata a prevedere una sostanziale invarianza delle attribuzioni, ma potrà trovare rettifiche o sviluppo sulla base dell'attivazione di nuove o diverse tipologie di intervento mirato (non sono stati reiscritti i contributi per i progetti mirati sopra indicati).

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Per il dettaglio delle attribuzioni si fa specifico rinvio a quanto indicato nella relazione tecnica e negli altri documenti di bilancio.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

L'illustrazione delle caratteristiche dei trasferimenti attribuiti è indicata al punto 2.2.2.2 Per notizie relative all'utilizzo ed impiego di tali tipologie di entrata, si fa riferimento a quanto dettagliatamente indicato nei singoli programmi.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

Per quanto non specificato si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi e progetti.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	1.155.422,71	4.681.667,64	962.244,00	933.790,00	949.790,00	958.790,00	-2,96
Proventi di beni dell'Ente	358.004,62	552.591,97	589.384,00	574.090,00	578.044,00	584.092,00	-2,59
Interessi su anticipazioni e crediti	49.256,93	28.667,68	48.137,00	53.000,00	51.000,00	51.000,00	10,10
Utili netti delle aziende specializzate e partecipate, dividendi di società	19.884,00	59.917,00	90.931,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-45,01
Proventi diversi	545.977,69	521.643,49	530.560,00	615.689,00	593.272,00	585.772,00	16,05
TOTALE	2.128.545,95	5.844.487,78	2.221.256,00	2.226.569,00	2.222.106,00	2.229.654,00	0,24

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Obiettivo nella politica di determinazione delle tariffe dei servizi pubblici, e' di garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi che, nel contempo, non si scontri con un costo a carico dell'utente eccessivamente oneroso.

Le tariffe dei servizi ai cittadini sono rimaste pressoché invariate, anche in considerazione degli adeguamenti che erano già intervenuti (anche sulle modalità di applicazione delle tariffe per fasce ISEE).

L'unica effettiva revisione è relativa al trasporto ai corsi di nuoto. Il dettaglio delle tariffe in vigore è desumibile dall'atto di ricognizione generale delle tariffe sui servizi gestiti dal settore servizi alla persona adottato dalla GM, che costituisce documentazione di corredo dei documenti previsionali e dei prospetti della sezione 1 della presente relazione previsionale e programmatica nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

Si fa altresì espresso rinvio agli allegati relativi al dettaglio delle tariffe e dei relativi criteri, nonché all'allegato ai documenti previsionali espositivo dei costi e ricavi dei vari servizi, nel quale sono altresì esposte nel dettaglio le relative percentuali di copertura dei costi.

Una revisione è stata effettuata per quanto concerne, invece, le tariffe relative ai servizi dell'ufficio edilizia privata, con l'introduzione in particolare di diritti per nuove attività collegate alla evoluzione della normativa.

Relativamente alle entrate da sanzioni al Codice della strada, le stesse vengono previste nel triennio sulla base da un lato degli avvenuti accertamenti del 2011, la previsione resta costante nello svolgimento del triennio. Si fa riferimento a quanto indicato nello specifico programma della spesa per l'individuazione delle motivazioni delle scelte in materia di gestione degli strumenti per il controllo del traffico.

Si fa riferimento agli specifici allegati per la dimostrazione del rispetto dell'utilizzo per la parte vincolata sulla base delle vigenti disposizioni legislative, anche con le evoluzioni che entreranno in vigore dal 2013 relativamente alle sanzioni emesse con metodi automatizzati su strade di proprietà di altri Enti.

Relativamente alle entrate diverse, le previsioni sono state elaborate valutando la possibilità di variazione ed incremento nel triennio, valutando gli attuali contratti relativi all'utilizzo degli immobili di proprietà dell'Ente, una previsione secondo i dettami della convenzione per gli introiti relativi al benefit della discarica, con il relativo provento destinato in parte al finanziamento di interventi di investimento.

Le previsioni relative ai proventi da interessi attivi, sono previsti per il 2012 in linea con gli accertamenti effettivi dell'ultimo esercizio, tenendo conto della reintroduzione del sistema di tesoreria Unica che era invece in fase di superamento.

Escludendo le previsioni da proventi straordinari iscritte nel 2012, l'andamento delle entrate extratributarie viene calcolato in andamento pressoché invariato nel triennio.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati e dei terreni.

Relativamente al patrimonio abitativo, la gestione degli alloggi di proprietà Comunale è svolta attraverso Publicasa Spa, fra i proventi troviamo il versamento del relativo canone.

Il servizio idrico è sottoposto alla disciplina stabilità dagli accordi pregressi, e il relativo canone versato dall'Ato viene utilizzato secondo le finalità previste dagli accordi sottoscritti.

Dal 2010 le previsioni da proventi dei beni dell'Ente comprendono il Canone per l'utilizzo delle aree pubbliche, (Cosap) istituito i luogo della Tosap.

Sono soggette al canone:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Il canone è dovuto al Comune dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sono permanenti e temporanee:

- a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi, comunque, durata non inferiore all'anno, comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;
- b) sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno.

Le entrate COSAP sono state previste prendendo a base gli accertamenti definitivi Cosap 2011, prevedendo nel triennio un andamento sostanzialmente invariato.

Relativamente agli affitti attivi, sono rivalutati degli indici di adeguamento istat, come previsto nei relativi contratti. Oltre che rivisti per la precisione dei nuove stime. Una certa diminuzione è relativa ai nuovi canoni per l'affitto dell'Enoteca I lecci, e dalla revisione di parte dei contratti per l'installazione di antenne.

Viene inserita al titolo III , fra i proventi dei beni pubblici, anche l'entrata derivante dalla concessione di loculi cimiteriali, poiché inquadrabile non come una cessione di beni, ma quale canone di concessione. L'entrata del 2012 è prevista in linea rispetto all'accertamento dell'ultimo esercizio, oltre che all'andamento effettivo in relazione alla concessione dei nuovi loculi nei cimiteri del Comune .

I proventi relativi risultano comunque destinati al finanziamento delle spese per la restituzione delle quote di capitale dei mutui assunti in passato per interventi sui cimiteri, e per la quota rimanente al finanziamento di spese diverse per la gestione cimiteriale.

L'andamento dei proventi da beni dell'Ente è stimato costante nel triennio di riferimento della presente relazione, con previsione del solo adeguamento Istat in leggero aumento.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)

Il provento da sanzioni amministrative è previsto per il 2012 e per gli esercizi successivi del triennio prendendo a base l'andamento degli accertamenti effettivi dell'esercizio precedente, considerando che sono stati previste attività di controllo in maniera sostanzialmente invariata. Sulla base dei programmi e progetti in materia di controlli e sicurezza stradale, risultano iscritte in limitato incremento le previsioni per il biennio successivo.

Non sono state previste somme integrative per il recupero di proventi da annualità pregresse, risultando già costituite adeguate somme a residuo. Il provento complessivo compresi i recuperi è destinato nel 2012 per il 50,07% agli interventi di spesa per le finalità di cui all' art. 208, del codice della strada rispettando, quindi, il limite del 50% stabilito dalla legge.

L'utilizzo di tali risorse avverrà, nell'ambito del "Progetto Integrato di sicurezza stradale" in conformità ai dettami delle suddette disposizioni, per i programmi relativi all'utilizzo si fa espresso riferimento a quanto indicato al programma VI, nella parte relativa agli impieghi.

Si fa riferimento agli specifici allegati, relativamente al rispetto della percentuale di destinazione vincolata dei proventi da sanzioni al Cds previsti dalle vigenti disposizioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	100,00	0,00	658.288,00	1.005.273,00	170.000,00	0,00	52,71
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.709,21	1.709,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	211.895,45	240.000,00	1.212.768,00	245.529,00	420.000,00	530.000,00	-79,75
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	15.000,00	1.365.220,00	1.121.400,00	50.000,00	0,00	-17,86
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.505.367,81	1.537.162,82	1.291.308,00	863.000,00	988.233,00	989.831,00	-33,17
TOTALE	1.719.072,47	1.793.872,03	4.527.584,00	3.235.202,00	1.628.233,00	1.519.831,00	-28,54

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati articolati dallo stesso legislatore in varie categorie distinguendoli secondo il soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" vengono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.. Si tratta dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile così come risultante dall'inventario.

Sono previsti nel triennio i seguenti proventi da cessione di beni dell'Ente.

Nel 2012 la previsione iscritta nel bilancio di previsione è perfettamente corrispondente a quella risultante dal piano delle Alienazioni adottato dalla GM e che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale unitamente agli altri strumenti di programmazione. Per quanto concerne gli esercizi successivi, solo una parte delle previsioni relative alla cessione in diritto di proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie, sono state iscritte nel bilancio, in relazione al fatto che, seppure la stima sia stata effettuata su tutte le aree interessate, risulta mal valutabile a priori l'effettivo e reale interesse dei soggetti coinvolti dalla possibilità di acquisizione .

Nel 2012:

- La cessione dell'immobile attualmente adibito a scuola elementare di Montegufoni a seguito della costruzione della scuola elementare di Montagnana, quantificando la previsione in € 500.000,00,
- La cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, per un valore stimato per l'esercizio di € 384.666,00

Nel 2013:

- La cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, per un valore di interesse stimato per l'esercizio di € 170.000,00

Nel 2014:

Per l'ultimo esercizio del triennio, si è preferito soppresso dere alla iscrizione delle previsioni, in attesa di verifica delle manifestazioni di interesse

La voce Trasferimenti di capitale dallo Stato è stata azzerata, anche a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni sul federalismo municipale.

La voce Trasferimenti di capitale dalla Regione e di altri Enti o soggetti ricomprende la previsione di trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti che si prevede di ottenere nel corso del periodo, sulla base di attribuzioni di massima o definitive, o valutate sulla base delle possibilità di finanziamento in relazione agli indirizzi dei piani regionali di sviluppo .

La previsione, è costituita :

Per il 2012

- per € 200.000,00 per contributi dalla Regione per il progetto di rivitalizzazione del Centro Commerciale Naturale – interventi riferibili a via Taddeini e Viale Matteotti;
- per € 9.910,00 per contributo assegnato dalla Regione per interventi per infrastrutture a supporto dell'infanzia (da utilizzare nelle strutture dell'immobile "Casaccia").
- per € 15.619,00 per contributo assegnato dalla Regione per interventi relativi al risparmio energetico (su impianti di illuminazione pubblica);
- per € 20.000,00 relativi alla previsione di contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche da rassegnare a privati, ai sensi delle relative norme regionali;
- per € 158.400,00 per contributi dall'UE/ Gal per l'intervento di realizzazione del Museo Amedeo Bassi, già dichiarato ammissibile nella graduatoria scorsa, in corso di rifinanziamento

- per € 963.000,00 la previsione riguarda il reperimento delle somme necessarie per la bonifica dell'area dell'ex discarica in località “Le Mandrie”

Per il 2013

- € 300.000,00 per ulteriori contributi dalla Regione per rivitalizzazione del Centro Commerciale Naturale, riferibili ad interventi sulla Piazza del Popolo;
- € 100.000,00 per contributo dalla regione per redizzazione laboratorio di trasformazione produzioni agricole.
- per € 20.000,00 relativi alla previsione di contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche da rassegnare a privati, ai sensi delle relative norme regionali;
- € 50.000,00 per contributi dall'UE/ Gal da richiedere per Realizzazione percorso pedonale rurale nell'area di San Quirico

Per il 2014

- € 170.000 per ulteriori contributi dalla Regione per rivitalizzazione del Centro Commerciale Naturale – relativamente alle aree del Campo Sportivo e di via XXV Aprile
- € 340.000 per contributi Regionali Sistemazioni aree esterne Centro per la cultura del vino, realizzazione auditorium ed interventi diversi sul territorio
- per € 20.000,00 relativi alla previsione di contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche da rassegnare a privati, ai sensi delle relative norme regionali;

Relativamente alle previsioni per oneri di urbanizzazione, si fa espresso riferimento a quanto indicato al punto 2.2.5.2

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

Per ulteriori notizie relativamente alle singole poste iscritte nel triennio, nonché alle relative destinazioni, si fa riferimento agli specifici allegati, ed in particolare al dettaglio delle previsioni iscritte nel bilancio pluriennale, al piano triennale delle opere pubbliche e nel relativo elenco annuale per le opere in corso di definizione , all'elenco dei principali investimenti finanziati nel 2012 indicati nella relazione tecnica illustrativa.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	1.505.367,81	487.162,82	788.000,00	828.000,00	968.233,00	969.831,00	5,08
TOTALE	1.505.367,81	487.162,82	788.000,00	828.000,00	968.233,00	969.831,00	5,08

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri di urbanizzazione Previsti nel bilancio Pluriennale ammontano a € 828.000,00 per il 2012, €968.233 per il 2013 e a € 969.831,00 per il 2014.

I valori stabiliti sono in linea con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata con riferimento ai seguenti elementi, sulla base di quanto certificato dal responsabile del settore Assetto del territorio:

- agli strumenti di programmazione territoriale attualmente vigenti;
- alla presenza di interventi soggetti a piano attuativo;
- agli interventi prevedibili sulle istanze di permesso di costruire e di SCIA in zone di saturazione edilizia in zona urbana
- agli interventi di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso in territorio aperto con SCIA, rispetto alle domande preventive presentate e alle manifestazioni di interesse.

L'ufficio ha inoltre operato una limitazione prudenziale rispetto alle stime complessive.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Non sono state segnalate al momento quali prevedibili opere di urbanizzazione da eseguire a scomputo nel triennio .

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Gli oneri di urbanizzazione Previsti nel Bilancio Pluriennale sono ripartiti per finalità di destinazione nel modo seguente:

	nel 2012	nel 2013	nel 2014
- Manutenzione ordinaria	€ 00	€ 00	€ 00
- Manut. Straordinarie e investimenti diversi	€ 828.000,00	€ 968.233,00	€ 969.831,00

Si ricorda che le vigenti disposizioni avrebbero consentito la destinazione di una quota pari al 50 % + 25 (per particolari finalità)% alla parte corrente ancora per il 2012.

L'Amministrazione è riuscita a rendere la previsione di bilancio sostenibile senza l'utilizzo di quote di oneri di urbanizzazione (la diminuzione progressiva era già stata avviata in misura sostanziale negli ultimi anni).

L'utilizzo degli importi sopra indicati, destinati al finanziamento di manutenzioni straordinarie ed investimenti diversi, è previsto nel dettaglio nel titolo II della spesa, ed è desumibile, in relazione alla tipologia, dall'apposito allegato che indica le modalità di utilizzo nel triennio dei proventi da oneri di urbanizzazione.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

A seguito della emanazione dell'elenco dei codici per il sistema del Siope, che allora i proventi da oneri di Urbanizzazione al titolo IV, sono stati chiariti i dubbi relativi alla allocazione di tali proventi nel bilancio.

I relativi proventi trovano collocazione unicamente nel bilancio degli investimenti per tutto il triennio, non si è utilizzata la disposizione che consentirebbe ancora per il 2011 l'utilizzo di una parte consistente delle entrate nelle spese di parte corrente.

Alla Categoria 5 risultano altresì previsti, per un ammontare di € 35.000,00 nel 2012 – 20.000,00 nel 2013 e 20.000,00 nel 2014, proventi per monetizzazione si standard urbanistici relativi a parcheggi, proventi da riutilizzare in via vincolata per la realizzazione di aree a parcheggio.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensioni di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 Rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	322.000,00	277.000,00	540.232,00	0,00	1.872.000,00	1.700.000,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	322.000,00	277.000,00	540.232,00	0,00	1.872.000,00	1.700.000,00	0,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impieghi.

La tabella sovrastante, raggruppata per categorie secondo le disposizioni del modello ufficiale di bilancio, evidenzia la distinzione tra finanziamenti a breve, assunzioni da mutui e prestiti e l'emissione di prestiti obbligazionari. In tutti i casi, a prescindere dalla durata del finanziamento, è riscontrabile la presenza di un rapporto debitario nei confronti del/dei soggetto/i terzo/i finanziatore/i (banca, Cassa DD.PP, sottoscrittori di obbligazioni). Si precisa che per disposizione legislativa dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti per le quali sono state concesse.

Va precisato che, seppure inserite le relative previsioni e mantenute anche come definitive, non sono stati assunti nuovi mutui neppure nell'esercizio 2011

Nel triennio 2012/2014 non sono state previste assunzione di nuovi mutui per il primo anno, si è provveduto alla iscrizione di previsioni per l'assunzione di mutui da destinare alla realizzazione di alcuni investimenti, secondo il seguente dettaglio nel biennio successivo:

Esercizio 2013

€ 1.700.000,00 per costruzione del nuovo istituto scolastico nel Capoluogo - 1° Stralcio
 € 172.000,00 per la realizzazione di un parcheggio a san Quirico in Collina in via Romita

Esercizio 2014

€ 1.700.000,00 per costruzione del nuovo istituto scolastico nel Capoluogo - 2° Stralcio

I ordine alle limitazioni e vincoli posti dal patto di Stabilità, occorrerà accuratamente verificare, prima dell'assunzione dei mutui previsti, la situazione di limiti, vincoli, possibilità di successivo pagamento prima di dar corso all'assunzione dei mutui previsti.

In ordine alla sostenibilità per il rimborso dei prestiti, la previsione del rimborso posticipato al 2015 come consentono le disposizioni, dà la possibilità di fruire degli spazi che si liberano a seguito della cessazione di quote considerevoli di mutui in ammortamento nel periodo 2014 – 2016.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

La capacità di indebitamento, in relazione ai limiti stabiliti dalla legge è stata calcolata sulla base della vigente normativa.

Si ricorda che tale limite massimo di indebitamento, precedentemente previsto dal D.Lgs 267/2000 nel 25%, è stato abbassato al 12% con la legge 311/2004 (Legge Finanziaria per il 2005), successivamente ri – adeguato al 15%, ed in ultimo rideterminato al 12% per l'esercizio 2011, al 10% per il 2012 e al 8% a decorrere dal 2013, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2007.

La compatibilità delle previsioni del bilancio pluriennale con il suddetto limite stabilito per legge, viene dimostrato nel seguente prospetto
In particolare:

A - Entrate correnti (tit. I+II+III) anno 2010 € 11.524.851,63

B - Limiti di impegno per interessi passivi (10% di A) € 1.152.485,16

C - Interessi passivi per mutui previsti in bilancio (come da specifico allegato) € 285.220,72

D - Importo ulteriormente disponibile D= (B - C) € 867.264,44

Risulta chiaro che, nonostante il riferimento al 2010 sia su una annualità in cui le entrate correnti erano superiori all'andamento regolare, e il progressivo ridursi della percentuale di incidenza massima degli interessi, le previsioni del triennio risultano compatibili con i limiti stabiliti.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

Si precisa che le previsioni per assunzione di nuovi mutui nel triennio, consentono l'ampio rispetto dei limiti massimi stabiliti dalla legge per assunzione di nuovi mutui.

Va inoltre rilevato che la quota di interessi disponibili con il conteggio attuale (nonché quelli previsti necessari per gli esercizi successivi sulla base delle previsioni di bilancio pluriennale), risultano completamente compatibili nel consentire il rispetto del limite.

Va inoltre ricordato che a partire dal 2014 e in misura ancora più consistente dal 2015, andranno ad esaurimento i periodi di ammortamento della stragrande maggioranza dei mutui in essere con la Cassa DDPP (che erano stati in passato rinegoziati). Questo aumenterà notevolmente la sostenibilità finanziaria di ulteriori assunzioni di prestiti, i cui unici vincoli effettivi da verificare resteranno quelli legati alle disposizioni del patto di stabilità.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti al ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali defezioni monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

In relazione al presumibile andamento delle giacenze di cassa dell'Ente, non risulta necessario prevedere attivazione di anticipazioni di cassa nel triennio.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

Con il superamento del vincolo di destinazione specifico degli oneri di urbanizzazione, non si evidenzia neppure più la necessità di prevedere e deliberare la attivazione di anticipazione di cassa, anche senza effettivo utilizzo, al fine di legittimare, (secondo quanto espressamente previsto dalla procedura) l'utilizzo dei depositi vincolati per il pagamento di spese non vincolate - poiché risultano ordinariamente giacenze di cassa molto consistenti libere da qualsiasi vincolo.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000, l'intera attività prevista e' stata articolata per programmi e quindi in progetti, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma, e' stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

Per ciascun progetto, poi, e' data specificazione delle finalità che si intendono conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il progetto stesso ed e' data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

RISORSE UMANE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico per il funzionamento della macchina Ente locale. Ottimizzarne e razionalizzarne l'organizzazione e la gestione rappresenta pertanto la direttrice strategica fondamentale per una moderna macchina amministrativa che contenga i costi, migliori i livelli di efficienza e persegua la massima soddisfazione dei cittadini.

Con questi obiettivi a partire 2009 l'amministrazione ha avviato una profonda ristrutturazione dell'ente redistribuendo competenze e risorse tra i settori, ripensando gli spazi, cercando economie di scala e specializzazioni delle funzioni in un ottica di organizzazione reticolare del lavoro. Secondo il medesimo obiettivo l'Amministrazione, dato il quadro di risorse umane presenti, ha individuato le funzioni che secondo principi di economicità ed efficienza verranno affidate a terzi.

L'intenzione espressa dall'Amministrazione nei documenti programmatici degli scorsi esercizi , di portare a compimento la riorganizzazione complessiva dell'Ente sia dal punto di vista organizzativo che della fisica dislocazione dei settori ee degli uffici , ha subito delle battute di arresto, soprattutto in relazione alla disposizioni limitative in materia di personale contenute nel DL 78/2010 e nelle disposizioni successive di volta in volta emanate, come pure hanno inciso le limitazioni in materia di Patto di stabilità per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione necessari ai "fisici" spostamenti degli uffici.

In particolare la disposizione che ha abolito la possibilità di "deroga" alla diminuzione della spesa del personale, della quale l'amministrazione si era avvalsa in via preliminare, imponendo l'obbligo assoluto di diminuzione della spesa del personale, a prescindere dalle situazioni, anche di straordinarietà estrema, ha obbligato ad una battuta di arresto assoluta nelle assunzioni, imponendo di non poter assumere nuovo personale per non "sforare" il rispetto dei limiti di spesa, impedendo l'assunzione di personale a qualsiasi titolo sia per sostituzioni per eventi straordinari (es. congedi per maternità) sia per sostituzioni di personale andato a ricoprire altri posti.

L'ulteriore disposizione che impone la copertura del solo 20% della spesa per posti resisi vacanti, restringe ulteriormente le possibilità di consolidamento e razionalizzazione nell'organizzazione del personale, anche ad invarianza di spesa.

E' chiaro che tutta l'attività programmativa per il prossimo triennio in materia di reperimento ed organizzazione del personale viene pesantemente condizionata e limitata da tali disposizioni.

Si è comunque continuata la programmazione e il finanziamento della riorganizzazione degli spazi, al fine di ottimizzare comunque il disponibile e migliorarne organizzazione ed attività interna. Tali interventi risultano previsti soprattutto nel 2012, al fine di completare quanto prima riorganizzazioni e spostamenti.

- Relativamente alle disposizioni contenute nell'art. 91 del D.Lgs 267/2000, circa l'obbligo da parte degli Organi di vertice delle amministrazioni locali di effettuare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, si precisa, relativamente alle previsioni di spesa del personale per l'esercizio 2012 e per triennio, l'adozione di tale atto di programmazione risulta fortemente condizionato dalle suddette disposizioni limitative, per cui viene previsto unicamente la copertura del posto relativo alle categorie protette, la cui copertura è obbligatoria per legge, e non deve essere calcolata nei limiti della spesa del personale, oltre alla previsione di copertura di un posto di istruttore direttivo tecnico che si era reso vacante per mobilità alla fine del 2011, e che potrà essere coperto solo con il medesimo strumento della mobilità. All'inizio del 2012 è stata ultimata la copertura del posto vacante presso il Ced, che risultava già coperto in via temporanea, e per il quale si è dovuti comunque ricorrere al part – time pur di rientrare nei limiti di costo stabiliti dalla legge (20% del costo ogni 5 posti resisi vacanti in precedenza). Per la copertura del posto appartenente alle categorie protette, che si auspica sarà possibile a breve, si è comunque cercato di supplire, attraverso una revisione della dotazione organica ad invarianza di costo, a necessità impellenti interne nell'ambito del settore gestione del territorio.
- E' indispensabile attendere eventuali diverse evoluzioni normative o del personale effettivamente in servizio, per l'elaborazioni di nuove programmazioni nella politica del personale, che non siano unicamente interventi di mobilità o riorganizzazione interna. Le attuali disposizioni limitative non hanno consentito di prevedere alcuna copertura di posti vacanti nel 2013 e 2014.

Considerato che la percentuale di incidenza della spesa complessiva per il personale rispetto alle entrate correnti, relativamente al rendiconto della gestione 2011, è pari al 34,38% mentre la percentuale massima ammessa per gli Enti di pari dimensione demografica al fine della valutazione della situazione di deficitarietà strutturale è pari al 39%.

Alla luce del processo riorganizzativo dell'Ente e dell'obiettivo di creare una struttura organizzativa che consenta di rispondere in modo adeguato alle esigenze della cittadinanza, hanno rappresentato una decisa battuta di arresto i nuovi limiti imposto con l'emanazione del DL 78/2010, nonché le disposizioni connesse e successive, limitazioni che non consentono di fatto il completamento del percorso progettato ed iniziato.

La spesa per il personale programmata per il triennio, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione e al bilancio pluriennale è determinata tenendo in considerazione delle limitazioni e vincoli sopra indicati.

La spesa per il personale fa parte anche per il 2012 della spesa rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, e in quanto tale rientra nelle spese sensibili ai fini del rispetto del saldo finanziario prescritto.

L'Amministrazione ha rispettato nel 2011 le limitazioni imposte in materia di patto di stabilità.

E' stato redatto il prescritto prospetto triennale dimostrativo del previsto rispetto dell'obiettivo, secondo quanto stabilito per il triennio 2012/2014.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio a seguito di un'approfondita analisi dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti alla luce della riorganizzazione dell'Ente e degli interventi strutturali programmati. In particolare sono operate direttamente le manutenzioni del verde (compreso il taglio dell'erba nelle strade) e degli immobili, a fronte dell'esternalizzazione degli interventi più consistenti di manutenzione delle strade e dell'illuminazione pubblica, si prevede il consolidamento dei risparmi di spese corrente attivati dal 2010 e proseguiti nel 2011. Minori spese che andranno consolidate nel triennio con interventi strutturali di investimento in particolare sulla viabilità e sull'illuminazione pubblica, secondo quanto dettagliatamente indicato all'interno dei singoli programmi.

Resta prioritario, nei limiti imposti dalle ristrettezze finanziarie e dalle limitazioni in materia di patto di stabilità, l'investimento sulla messa a norma degli edifici pubblici e dell'adeguamento degli impianti.

SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti, e alla necessaria limitazione dei livelli di quella che costituisce una delle maggiori voci di spesa "rigide" del bilancio si dovrà operare:

- 1) Con interventi strutturali di investimento finalizzati al risparmio energetico e alla razionalizzazione delle linee, al riguardo è in corso l'attivazione di un progetto di Project Financing per l'attivazione di impianti fotovoltaici sugli immobili, nonché l'esecuzione di interventi di investimento sugli impianti di illuminazione pubblica, improntati a principi di risparmio energetico,
- 2) mediante la verifica puntuale dei consumi e dell'efficienza degli impianti installati;
- 3) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire i servizi, anche avvalendosi delle convenzioni Consip

Le previsioni sono state operate analizzando il trend storico della spesa, alla luce degli interventi previsti.

CANONI DI LOCAZIONE

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irridisce la spesa corrente, seppur nel caso del nostro ente non risultano particolarmente consistenti tali spese rispetto al totale. Sono previsti gli aumenti limitati agli adeguamenti ISTAT e per i contratti già stipulati.

Nel corso del triennio potrà essere verificata la possibilità di disdetta del contratto relativo all'utilizzo dei locali dell'archivio, per il quale risulta avviata l'esternalizzazione, con successivo spostamento e riordino anche dell'archivio storico e dell'archivio dell'ufficio edilizia privata, i cui interventi sono previsti nel bilancio degli investimenti.

CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa l'Ente, si dovrà porre particolare attenzione agli stampati utilizzati e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

L'utilizzo degli strumenti informatici in modo puntuale ed adeguato, anche in linea con i più recenti indirizzi in materia di diminuzione degli scambi cartacei nella Pubblica Amministrazione, consentirà una razionalizzazione e risparmio nell'utilizzo di stampati specializzati o specifici, che daranno del tutto eliminati attraverso la progressiva dematerializzazione ed incentivo delle trasmissioni on line .

Le previsioni di spesa sono, per le motivazioni suddette, e nell'intento di contemperare il rispetto dei limiti di spesa , inserite in ulteriore diminuzione a fronte di investimenti nell'informatizzazione e nella smaterializzazione.

Particolare importanza ha assunto e andrà ad assumere nei prossimi mesi con le ulteriori evoluzioni, il nuovo ciclo di produzione degli atti, con una forte riduzione degli scambi cartacei fra gli uffici dell'Ente relativamente al ciclo degli atti.

Nel corso del triennio è prevista la dematerializzazione anche degli strumenti di gestione della contabilità e dei rapporti con il Tesoriere , con introduzione del mandato e della reversale di incasso informatico, grazie all'uso della firma digitale

Ulteriori sforzi vengono costantemente eseguiti per la razionalizzazione dei consumi telefonici e dell'utilizzo delle utenze, razionalizzazione già avviata a partire dal 2010, continuata nel 2011 anche e non solo con l'introduzione del Voip, ulteriormente curata ed incentivata .

FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della macchina amministrativa pubblica.

Questa amministrazione intende continuare , nel rispetto delle competenze, un'attività' di formazione soprattutto nei campi delle innovazioni legislativo o procedurali, nonché per l'attivazione di nuovi servizi o il miglioramento delle prestazioni del personale in quelli esistenti e in via di riorganizzazione.

Anche tale attività considerata centrale soprattutto nell'ambito del processo di riorganizzazione, trova una sostanziale battuta di arresto con la norma che fu introdotta dal DL 78/2010, che prevede la riduzione delle spese ad una quota pari al 50% di quella sostenuta nel 2009 a partire dal 2011 e per il triennio successivo .

Con il progressivo e graduale cambiamento del sistema operativo e dei programmi nei vari servizi, è prevista (ed è già stata attivata) la formazione per gli amministrativi che utilizzano i computer con corsi specifici. Tale attività formativa non rientra fra quelle soggette a

limitazioni, e rappresenta strumento indispensabile per il corretto avvio dell'utilizzo delle nuove procedure.

Particolare valore va assumendo quest'anno la formazione per il personale coinvolto alla gestione del nuovo sistema tributario, in particolar modo l'IMU, ma anche l'imposta di soggiorno

Fin dall'anno 2010 si è provveduto all'avvio della progressiva sostituzione delle procedure dei software gestionali al fine di favorire una maggiore uniformità ed integrazione fra le procedure dell'Ente, oltre che per il passaggio progressivo a procedure Open Source.

Nel triennio sono previste nuove procedure da incrementare o sostituire, oltre a quella in corso di avvio per l'urbanistica , le innovazioni riguarderanno il patrimonio e la polizia municipale, con la necessità di adeguati percorsi formativi

Anche la normativa in materia di sicurezza viene rispettata con l'organizzazione periodica di corsi specifici (pronto soccorso, antincendio ecc.)

PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese riconducibili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi degli anni precedenti, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

Assumono rilievo anche i servizi gestiti in forma associata tramite il Circondario, che potranno essere ulteriormente valorizzati a seguito della nuova normativa che prevede la trasformazione dell'Ente in Unione di Comuni.

Il dettaglio delle prestazioni con i relativi indirizzi, sono individuabili nell'ambito dei singoli programmi.

TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella individuazione dei contributi o benefici economici che possono essere concessi, anche in relazione alle disposizioni limitative introdotte dal DL 78/2010 in relazione al divieto di operare spese per sponsorizzazioni (con tutte le varie accezioni e interpretazioni introdotte via via dalle varie sezioni della Corte dei Conti), e alle limitazioni delle spese per convegni, rappresentanza, celebrazioni, comunicazioni etc.

Tale stanziamento sarà utilizzato sia per scelta di indirizzo già contenuta nei documenti programmati dell'esercizio precedente, che in relazione alle suddette restrizioni normative , dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla verifica delle tipologie e finalità dei contributi assegnati, ponendo particolare attenzione alla puntuale rendicontazione dei contributi erogati, sia per il rispetto delle disposizioni vigenti, che per una specifica ed attenta verifica circa l'effettivo utilizzo delle somme assegnate, ponendo particolare attenzione alle procedure previste dal regolamento per la concessione di contributi e sussidi .

I contributi concessi dovranno essere , collegati e subordinati alla presentazione di specifici programmi di attività preventivamente approvati dalla Amministrazione Comunale.

Diverse previsioni sono inserite per il proseguimento ed il consolidamento (nel rispetto del principio sopra esposto) di interventi già intrapresi di collaborazione ed interscambio in particolare con le numerose Associazioni ed Enti operanti sul territorio.

Un parte consistente dei trasferimenti, è relativa ai servizi sociali gestiti in convenzione con la ASL, oltre ad attività gestite in associazione con altri Comuni o Enti.

INDEBITAMENTO

E' previsto nel triennio il ricorso all'indebitamento, per la parte di investimenti che non si ha la possibilità di autofinanziare, e le previsioni sono ovviamente soggetti a successiva verifica soprattutto in relazione alla possibilità di reperimento di specifiche risorse da contribuzioni o da entrate proprie, e l'effettiva attivazione delle procedure di reperimento dovrà necessariamente essere preceduta da attente valutazioni circa la compatibilità di attivazione dei nuovi prestiti con l'effettivo monitoraggio che l'evoluzione della situazione consenta il rispetto del patto di Stabilità interno.

Per quanto concerne la tipologia di prestiti che si prevede di assumere nel triennio, le relative motivazioni e gli oneri da indebitamento, si fa riferimento all'apposito allegato relativo al dettaglio dei mutui in ammortamento, oltre che a quanto indicato nel dettaglio ai paragrafi precedenti. Dovranno essere attentamente valutate nuove possibilità di finanziamento esterno degli investimenti, ad esempio attraverso il leasing che contemperino sostenibilità e possibilità di incrementare il livello degli investimenti.

3.2 - Obiettivi generali per gli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi forniti agli organismi gestionali tendono al mantenimento dello standard dei servizi già resi, con incremento di quelli e per le parti previste in espansione, attraverso un adeguato utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali attribuite.

Nell'arco del triennio 2012/2014 vengono altresì precisati ulteriori obiettivi da raggiungere come segue:

1. Completamento dell'adeguamento dei regolamenti dell'ente alle attuali disposizioni normative (attività già avviata dall'inizio della legislatura) e revisione periodica dei medesimi sulla base delle necessità emergenti ;
2. Attenta applicazione nell'organizzazione e nelle procedure delle disposizioni in materia di Privacy;
3. Integrazione e potenziamento delle attività della comunicazione, attraverso una adeguata relazione tra gli addetti alla comunicazione, lo Sportello Unico al Cittadino e gli altri uffici;
4. Sviluppo dell'informatizzazione dei sistemi e degli uffici nel quadro di una sempre maggiore integrazione tra sistemi e banche dati con completamento della graduale conversione al software open source e miglioramento dell'interscambio dei dati e della dematerializzazione dei documenti e procedimenti ;
5. Attivazione e implementazione a tutti i settori del controllo interno di gestione e degli strumenti di programmazione per obiettivi;
6. Attivazione di adeguati sistemi di gestione delle nuove imposte, nell'ottica di favorire sia l'attività gestionale e di controllo degli uffici, che il rapporto con il cittadino /contribuente .
7. Ampliamento delle attività di controllo per la partecipazione dell'ente alle attività di controllo dell'evasione fiscale, anche con il

- coinvolgimento dei vari servizi dell'Ente e l'utilizzo dei progetti di Tosca messi in atto dalla rete regionale Toscana;
8. Attivazione di forme adeguate di partecipazione dei cittadini, anche online sulla base di quelli che saranno gli indirizzi dei singoli progetti;
 9. Migliorare e sostenere l'offerta di servizi educativi e di supporto all'infanzia, promuovendo di concerto con l'Istituto Comprensivo progetti educativi volti a valorizzare la memoria storica, il senso civico, il rispetto per l'ambiente e l'educazione alimentare;
 10. Promuovere l'offerta culturale e formativa legata alle attività del Centro Culturale, della Biblioteca, e dei Musei anche in connessione con la promozione turistica;
 11. Potenziare l'offerta culturale sul territorio, coinvolgendo le associazioni e i soggetti locali, moltiplicando gli eventi e le occasioni di incontro;
 12. Attivare nuovi servizi rivolti alle giovani generazioni per favorirne la socializzazione, la crescita culturale e formativa, l'inserimento nel mercato del lavoro;
 13. Programmazione di iniziative ed eventi culturali nell'arco tutto dell'anno, per promuovere la formazione degli adulti e la formazione culturale della cittadinanza;
 14. Rilanciare la promozione del territorio di Montespertoli e dei suoi prodotti di concerto con le aziende e gli operatori del territorio, il Consorzio Turistico, le agenzie regionali e provinciali, sviluppando ulteriormente il ripensamento della Mostra del Chianti e della funzione del sistema museale;
 15. Promuovere il rilancio del Centro Storico del Capoluogo, incentivando il consolidarsi del tessuto commerciale esistente e l'insediamento di nuovi esercizi, migliorandone la fruibilità, il decoro e l'attrattiva turistica e culturale;
 16. Incentivare e sostenere iniziative volte alla promozione della filiera corta in agricoltura e alla caratterizzazione dei prodotti agricoli locali, con incentivazione dell'agricoltura locale e del protagonismo delle aziende agricole come luoghi di promozione del territorio;
 17. Incentivazione della funzione sociale dell'agricoltura attraverso la realizzazione di orti sociali.
 18. Attivare misure concrete per aiutare i lavoratori e pensionati in situazioni di disagio a fronteggiare la crisi attraverso politiche attive del lavoro e interventi economici mirati di sostegno al reddito;
 19. Attivazione di protocolli di intesa volti a coordinare interventi rivolti a soggetti vittime del disagio lavorativo e sociale, attraverso tirocini formativi, borse lavoro , con il coinvolgimento degli operatori economici del territorio;
 20. Potenziare le politiche della casa sperimentando di concerto con Publicasa e le agenzie immobiliari del territorio sistemi integrati di affitti agevolati e aiuto-affitti, interventi per i progetti di "Housing sociale" mediante ricerca di soggetti pubblici o privati, secondo quanto indicato nell'apposito programma;
 21. Pianificare interventi strutturali sul triennio in grado di ridurre la necessità di interventi ordinari di manutenzione sulle strade bianche, anche attraverso l'asfaltatura dei tratti maggiormente soggetti a usura e alla sperimentazione di pavimentazioni alternative all'asfalto laddove possibile, al fine di mantenerne il carattere originario;
 22. Pianificare interventi strutturali sul triennio in grado di ridurre la necessità di interventi ordinari di manutenzione sull'illuminazione pubblica e favorire il risparmio energetico, anche attraverso la realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili;
 23. Investire sul miglioramento della manutenzione del verde urbano e stradale anche attraverso il convenzionamento con circoli e associazioni;
 24. Progettare in maniera condivisa con l'istituto comprensivo e i cittadini la ristrutturazione del sistema delle infrastrutture scolastiche;
 25. Progettare in maniera condivisa con le associazioni sportive e i cittadini la riqualificazione e il potenziamento delle strutture sportive di

- Molino del Ponte e il potenziamento degli impianti sportivi nella zona Ovest (Martignana ed Ortimo) del territorio;
26. Progettare in maniera condivisa con la cittadinanza la riqualificazione urbanistica e infrastrutturale del Capoluogo, della sua viabilità, degli spazi pubblici in genere e dell'area del Campo Sportivo in particolare;
 27. Definire di concerto con ATO e il gestore una strategia realistica che risolva concretamente nel medio periodo le problematiche relative all'acqua e alla depurazione del territorio comunale;
 28. Pianificare un sistema integrato di interventi per il miglioramento della circolazione stradale, anche attraverso l'acquisizione di sistemi di controllo di nuova generazione, la realizzazione di un sistema di passaggi pedonali rialzati, la revisione della segnaletica, l'implementazione dei controlli aggiuntivi previsti all'interno della concezione intercomunale e la promozione dell'educazione stradale nelle scuole;
 29. Riordino amministrativo e gestionale nell'ambito del settore Lavori Pubblici e manutenzioni, con particolare riferimento alla digitalizzazione del patrimonio immobiliare, la sua normalizzazione dal punto di vista catastale e la messa a punto di nuove specifiche procedure per la gestione tecnica ed amministrativa del Settore;
 30. Gestione delle attività connesse al completamento della procedura per il Piano Strutturel e il regolamento urbanistico, già in corso e per il quale dovranno essere attuate le fasi successive, come dettagliatamente indicato nell'apposito programma;
 31. Promuovere la massima trasparenza e semplificazione nel settore edilizio e urbanistico attraverso la creazione di appositi strumenti online di confronto con la cittadinanza e la revisione degli strumenti regolamentari;
 32. Revisione delle disposizioni regolamentari relative alla tutela degli animali, revisione dei servizi di lotta al randagismo, custodia cani randagi e prevenzione degli avvelenamenti;
 33. Pianificare sul triennio interventi volti alla bonifica delle aree degradate e potenziare la sorveglianza ambientale di concerto con le associazioni presenti sul territorio;
 34. Ottimizzare il servizio di raccolta porta a porta e promuovere iniziative volte alla riduzione rifiuti;
 35. Miglioramento e potenziamento delle attività di vigilanza e controllo, sia in materia commerciale, che tributaria, che urbanistica, anche con un adeguato e proficuo interscambio della Pm con i settori di riferimento;
 36. Miglioramento della sinergia avviata fra tutti i settori dell'Ente, al fine di curare il miglioramento delle attività amministrative e gestionali dell'Ente, oltre che per la necessaria attività di progettazione ed elaborazione di attività per la partecipazione a bandi per il reperimento di finanziamenti;
 37. Miglioramento ed implementazione di un sistema coordinato di controlli in materia di dichiarazioni ISEE ed autocertificazioni;
 38. Diminuire il livello di burocratizzazione dell'Ente, favorendo disponibilità all'accesso dall'esterno, trasparenza ed esaurienti risposte ai cittadini;
 39. Elaborare, nell'ambito dei gruppi di lavoro costituiti a livello di Circondario, e in collaborazione con gli altri Comuni che costituiscono quest'ultimo, all'elaborazione dei progetti per l'implementazione dei servizi per i quali, sulla base degli specifici indirizzi già emanati a livello Circondariale, dovranno essere attivate forme di gestione associata, con particolare riferimento alla gestione dell'ufficio personale, dei Suap, dell'ufficio gare e dell'ufficio legale.

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n°	Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
	Spese correnti consol.	Spese sviluppo	Totale	Spese correnti consol.	Spese sviluppo	Totale	Spese correnti consol.	Spese sviluppo	Totale
1 AFFARI GENERALI	989264,00	0,00	3500,00	992764,00	943791,00	0,00	1000,00	944791,00	962310,00
2 SERVIZI ALLA PERSONA	2904635,00	0,00	941258,00	3845893,00	2945814,00	0,00	2228500,00	5174314,00	2937056,00
3 GESTIONE RISORSE	741200,00	0,00	12516,00	753716,00	623159,00	0,00	32516,00	655675,00	626111,00
4 ASSETTO DEL TERRITORIO	579751,00	0,00	99700,00	679451,00	3009429,00	0,00	72500,00	3081929,00	3041159,00
5 LAVORI PUBBLICI/SERVIZI TECNICI	1371622,00	0,00	2295672,00	3667294,00	1347732,00	1100,00	1344466,00	2693298,00	1307483,00
6 POLIZIA MUNICIPALE	517703,00	0,00	17500,00	535203,00	494908,00	0,00	21000,00	515908,00	495643,00
TOTALE	7104175,00	0,00	3370146,00	10474321,00	9364833,00	1100,00	3699982,00	13065915,00	9369762,00
									3378000,00
									12747762,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 1 AFFARI GENERALI
N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Dott. BENUCCI CRISTIANO

3.4.1- Descrizione del programma

Il Programma comprende i progetti relativi alla gestione del Settore Affari Generali al cui interno sono inseriti:

- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico – Servizi Demografici;
- l'Ufficio Appalti, Contratti e Contenzioso;
- l'Ufficio Segreteria generale, Albo e Centralino.

Inoltre comprende anche la gestione degli adempimenti e delle procedure di spesa richieste per il funzionamento degli Organi Istituzionali e la gestione dell'Ufficio Stampa e dell'archivio.

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Strumenti per l'azione politica;
- Accessibilità e trasparenza;
- Efficienza di Accesso e risposta;

3.4.2.1 – PROGETTO 1 – STRUMENTI PER L'AZIONE POLITICA

3.4.2.1.1 – Descrizione del progetto

Il progetto consiste nel dotare il Comune di Montespertoli di strumenti di controllo e condivisione politica che alzino il livello di dibattito politico intorno alle scelte per il territorio. Tale progetto si concretizzerà nell'azione degli istituti statutari, nel funzionamento dell'organo Consiliare e nelle Commissioni , nella creazione di nuovi istituti di partecipazione.

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Trascorsi ormai due anni dall'approvazione del regolamento del Consiglio comunale, si ritiene opportuno al fine di verificare e eventualmente migliorare le potenzialità degli organi istituzionali e del loro relativo funzionamento, procedere ad una rivisitazione statutaria e conseguente revisione del regolamento del Consiglio comunale. Inoltre, nell'ottica di favorire la partecipazione e attuare le disposizioni statutarie presenti, verrà data attuazione ad istituti nuovi quali la consultazione degli Stranieri e la consultazione dei Giovani.

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Finalità del progetto consiste nel dotare l’Amministrazione ed il Consiglio comunale di strumenti più efficienti e di avvicinare le istituzioni ai cittadini mediante nuovi organismi di rappresentanza consultiva.

3.4.2.2 – PROGETTO 2- ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA

3.4.2.2.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella diminuzione degli adempimenti burocratici nelle fasi procedurali all’interno dell’Ente garantendo la consultazione della documentazione pubblica nel modo più agevole possibile, con la massima trasparenza e rapidità attraverso e nel diretto accesso da parte dei cittadini verso i luoghi di decisione politica. Inoltre il presente progetto si prefigge l’obiettivo di semplificare l’accesso anche al territorio comunale mediante un riordino della toponomastica e della numerazione civica

- la revisione dei regolamenti.
- revisione dei procedimenti amministrativi in linea con il progetto “Dalla conoscenza al cambiamento” con contestuale adozione di un piano di miglioramento e semplificazione con adeguata formazione di tutti i responsabili dei procedimenti;
- diffusione diretta streaming delle sedute consiliari.
- Revisione della toponomastica e della numerazione civica.

3.4.2.2.2 - Motivazione delle scelte

Il progetto in oggetto vuole conseguire attraverso una adeguata formazione dei responsabili del procedimento e una adeguata applicazione del regolamento dei procedimenti, una accelerazione dei tempi di risposta alle istanze del cittadino, alleggerendo i passaggi burocratici e le formalità non previste dalla legge. Inoltre tale progetto vuole facilitare la partecipazione dei cittadini alla vita dell’Istituzione mediante diffusione via streaming delle sedute consiliari. Inoltre costituisce finalità di questo progetto garantire facile accesso anche all’interno del territorio comunale.

3.4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Il progetto persegue l’intento di velocizzare l’accesso del cittadino agli atti e ai luoghi decisionali della pubblica amministrazione e di garantire accesso veloce tramite gli strumenti informatici anche al territorio comunale.

3.4.2.3 – PROGETTO 3- EFFICIENZA DI ACCESSO E RISPOSTA

3.4.2.3.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella semplificazione e nel potenziamento dell’accesso da parte dei cittadini ai servizi dell’ente attraverso:

- rafforzamento ed integrazione delle competenze nello sportello unico al cittadino (URP/Servizi demografici)
- riduzione dei tempi di risposta alle segnalazioni inserite nel sistema Rekla attraverso periodiche sollecitazioni agli uffici inadempienti.

3.4.2.3.2 - Motivazione delle scelte

Tale esigenza nasce dalla volontà di ridurre i tempi di risposta con contestuale semplificazione per i cittadini dell'accesso alla macchina comunale da attuarsi mediante un potenziamento del sistema delle relazioni con il pubblico e nella collaborazione di tutti gli altri uffici, in modo tale che il cittadino utente possa avere nello sportello unico il principale attore per l'interlocuzione e lo stesso ufficio attraverso il programma Rekla deve essere messo in grado dagli uffici competenti per materia di fornire risposte con puntualità.

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Finalità del progetto consiste nel garantire risposte certe nel minore tempo possibile nonché di fornire un unico accesso al cittadino.

3.4.3.1 – Investimento

Limitate necessità riguardano l'acquisizione di arredi ed attrezzature a servizio degli uffici. Le risorse per l'acquisizione dei necessari supporti informatici, sia per i nuovi software che per l'hardware di supporto sono assegnati al settore gestione risorse, nell'ambito delle risorse attribuite al CED.

Nel triennio sono previste le risorse per la revisione dell'organizzazione degli uffici a seguito del completamento della ristrutturazione dei servizi, con relativi spostamenti.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per sua natura il settore non eroga servizi “di consumo” ai cittadini, se non, quale attività marginale all’Urp, il servizio fotocopie al pubblico.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente:

Risultano complessivamente assegnate al servizio le seguenti unità, suddivise per settore:

- 2 dipendenti di ruolo per la segreteria generale, di cui uno part – time
- 3 dipendenti di ruolo per l’Urp;
- 1 dipendenti di ruolo per l’Ufficio Gare e contratti
- 4 dipendenti di ruolo per l’ufficio Servizi demografici, compreso il Responsabile;
- 3 dipendenti di ruolo per l’ufficio messi e supporto/centralino
- 1 dipendenti in posizione di Staff per la segreteria del Sindaco una a tempo pieno con contratto a termine.

la segreteria generale comprende,inoltre, il Segretario generale, in convenzione al 50% con il Comune di Vinci;

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutto il personale addetto agli uffici ha in dotazione adeguata strumentazione informatica nell'ambito dei singoli uffici, con connessione alla rete informatica e al server centrale.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I programmi emanati, in particolare nel campo dei servizi sociali, risultano coerenti ai piani regionali e prevedono in parte interventi co-finanziati dalla Regione.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO				
REGIONE				
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	€ 29.700,00	€ 19.200,00	€ 19.200,00	Diritti di segreteria, Entrate straordinarie diverse
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	€ 29.700,00	€ 19.200,00	€ 19.200,00	
ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	€ 29.700,00	€ 19.200,00	€ 19.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	€ 16.300,00	€ 16.300,00	€ 16.300,00	
TOTALE (B)	€ 16.300,00	€ 16.300,00	€ 16.300,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	€ 946.764,00	€ 909.291,00	€ 927.810,00	
TOTALE (C)	€ 946.764,00	€ 909.291,00	€ 927.810,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	€ 992.764,00	€ 944.791,00	€ 963.310,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	992.764,00	9,48
989.264,00	99,65	0,00	0,00	3.500,00	0,35		

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	944.791,00	7,23
943.791,00	99,89	0,00	0,00	1.000,00	0,11		

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	963.310,00	7,56
962.310,00	99,90	0,00	0,00	1.000,00	0,10		

3.4 - PROGRAMMA N.° 2 SERVIZI ALLA PERSONA
N° 9 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Dott.ssa GABBRIELLI CRISTINA

3.4.1- Descrizione del programma

Il Programma comprende le seguenti attività :

- I servizi scolastici;
- I servizi sociali;
- I servizi culturali, della biblioteca comunale, del Centro Culturale e dei musei
- I servizi relativi alle sport e alla gestione degli impianti sportivi
- I servizi di trasporto, sia scolastico che di TPL
- Nido d'Infanzia
- La promozione del territorio.

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Politiche attive del lavoro per fronteggiare la crisi
- Agenzia casa;
- Giovani politiche;
- Crescere in cultura;
- Più Sport;
- Promuovere Montespertoli;
- A scuola di comunità
- Riorganizzazione trasporto pubblico e scolastico
- Nuove scuole, migliori servizi socio sanitari

3.4.2.1 – PROGETTO 1- POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PER FRONTEGGIARE LA CRISI

3.4.2.1.1 - Descrizione del progetto

A seguito dell’attivazione di un protocollo d’intesa tra Comune di Montespertoli, ASL , Circondario E-V e ASEV per cooordinare interventi rivolti a soggetti vittime del disagio lavorativo e sociale, attraverso tirocini formativi, borse lavoro, si avvia la fase di accompagnamento al lavoro di soggetti deboli. Condivisione delle risorse economiche e strumentali per indirizzare i soggetti, destinatari del progetto, all’inserimento lavorativo con il coinvolgimento degli operatori economici del territorio.

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Rispondere con politiche attive ai bisogni di alcune categorie come i disoccupati che hanno un’età non più appetibile nel mondo del lavoro, con basse qualifiche professionali o con bassi titoli di studio.

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Attraverso gli strumenti quali i tirocini formativi, borse lavoro l’Amministrazione vuole allargare il sistema di welfare attraverso politiche attive del lavoro affinché i soggetti più svantaggiati possano trovare una rete di protezione e contribuire anche essi stessi alla vita della comunità.

3.4.2.2 – PROGETTO 2- HOUSING SOCIALE – MISURE DI CONTENIMENTO DEL DISAGIO ABITATIVO

3.4.2.2.1 - Descrizione del progetto

“Housing sociale”: ricerca di soggetti pubblici o privati che possano gestire la richiesta di coloro che cercano una casa in locazione e l’offerta dei privati che renderanno disponibile il proprio patrimonio immobiliare oppure che offrano proposte abitative attraverso progetti di coabitazione.

Sarà data priorità alle giovani coppie, nuclei monogenitoriali e ultrasessantacinquenni che faranno richiesta di case in locazione. Al proprietario di immobili verrà garantito il pagamento regolare dell’affitto, la manutenzione ordinaria, la disponibilità dell’appartamento nel momento della necessità. L’Amministrazione erogherà un contributo al soggetto gestore per il sostegno delle spese di carattere amministrativo.

3.4.2.2.2 – Motivazione delle scelte

Far fronte all’emergenza abitativa oltre che con il fondo aiuto affitti e la gestione del patrimonio ERP, con la gestione del patrimonio dei privati che renderanno disponibile il proprio patrimonio per contribuire ad una politica che riesca a calmierare i prezzi delle case in locazione.

3.4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Contribuire al rinnovamento della protezione sociale delle categorie che fortemente svantaggiate in partenza e nello stesso tempo aiutare le giovani coppie ad avere un’opportunità per la realizzazione di un progetto di vita.

3.4.2.3 – PROGETTO 3- GIOVANI POLITICHE

3.4.2.3.1 - Descrizione del progetto

“Centro servizi giovani” progetto rivolto ai giovani fino ai 30 anni di età di Montespertoli, per svolgere attività di gestione del sito di informazione e raccordo delle varie iniziative culturali, ricreative, sportive e formative sul territorio, creare un punto di incontro tra giovani e associazioni, fra

giovani e istituzioni. Il Centro è collocato presso i locali in via Sonnino, 15. Tale progetto è stato co-finanziato dalla Regione Toscana e dal Comune di Montespertoli. Coinvolgimento dei giovani frequentanti il Centro Servizi giovani in particolar modo nella programmazione delle attività ed eventi culturali.

3.4.2.3.2 – Motivazione delle scelte

Favorire la socializzazione e responsabilizzazione dei giovani delle varie età e di tutto il territorio comunale, coinvolgendoli direttamente per la gestione, promozione e sviluppo dei loro campi di interesse.

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Promuovere la partecipazione dei giovani alla vita istituzionale, culturale, sociale.

Favorire l'aggregazione e l'integrazione fra adolescenti e giovani e stimolare la loro partecipazione alla vita delle istituzioni e della comunità.

3.4.2.4 – PROGETTO 4-CRESCERE IN CULTURA

3.4.2.4.1 - Descrizione del progetto

Programmazione durante tutto l'anno di iniziative ed eventi culturali per promuovere la formazione degli adulti e la formazione culturale della cittadinanza attraverso varie discipline, come l'organizzazione della stagione teatrale con i relativi corsi di formazione teatrale rivolti ai giovani e adulti, programmazione del cinema invernale ed estivo, conferenze e incontri presso il Centro culturale Le Corti e il Centro della Cultura del Vino “I Lecci” su temi di interesse generale e di carattere storico-artistico-musicale.

Potenziare i centri di “produzione” di cultura e di fruizione della stessa,, raccogliere in un'unica programmazione estiva musicale e culturale gli attuali eventi di MO-MU e Festival Amedeo Bassi, per valorizzare la musica e a “voce” nei vari aspetti interpretativi.

3.4.2.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare risposta alle richieste dei cittadini che manifestano sempre più interessi nei vari settori della cultura e nello stesso tempo l'interesse dell'Amministrazione a programmare interventi che rispondano alle richieste di crescita culturale del territorio e di mettere in rete le attività di associazioni, circoli operanti nel Comune.

3.4.2.4.3 – Finalità da conseguire

Crescita culturale attraverso la quale far crescere anche la qualità della vita del territorio e stimolare i cittadini sia a partecipare sia a diventare soggetti attivi nella proposta e nella progettazione di eventi e iniziative culturali.

3.4.2.5 – PROGETTO 5- PIÙ SPORT

3.4.2.5.1 - Descrizione del progetto

Progetto intersetoriale con il settore Lavori pubblici.

Messa a norma o completamento degli impianti sportivi.

Riqualificazione e potenziamento zona sportiva Molino del Ponte.

Progetti di promozione sportiva sia come nuove attività che come utilizzazione delle strutture non agonistiche come il percorso vita, i campi di bocce presso il Parco Urbano e i percorsi trekking sul territorio.

3.4.2.5.2 – Motivazione delle scelte

Proseguimento dell'attività dell'Amministrazione nel completamento e mantenimento dell'efficienza degli impianti e promozione di specialità sportive meno praticate, ma che possono essere adatte a tutta la cittadinanza.

3.4.2.5.3 – Finalità da conseguire

Migliorare la qualità della vita attraverso la pratica sportiva favorendo la partecipazione di un maggior numero di praticanti.

Garantire la sicurezza degli impianti.

3.4.2.6 – PROGETTO 6 - PROMUOVERE MONTESPERTOLI

3.4.2.6.1 - Descrizione del progetto

Promuovere il territorio attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici della produzione agricola, artistica e artigianale, con la partecipazione a fiere, mostre ed eventi anche fuori dal territorio e nell'organizzazione di manifestazioni sul territorio quali la Mostra del Chianti, mercati di stagione, mercatini artigianali. Favorire l'organizzazione di eventi promozionali nei mesi di minore presenza turistica con la partecipazione all'organizzazione di una settimana dedicata alla scoperta del territorio con le Mongolfiere nel mese di ottobre. Nello stesso tempo promozione delle realtà museali attraverso mostre, pubblicazioni, adesioni a progetti regionali e ministeriali, in coordinamento con gli altri Comuni della Valdelsa Fiorentina per il Sistema museale.

3.4.2.6.2 – Motivazione delle scelte

Far conoscere il territorio in tutti i suoi aspetti, dal paesaggio alle emergenze artistiche, architettoniche e archeologiche, a quelli relativi alla produzione artigianale ed agricola. Favorire l'organizzazione di eventi di promozione anche nei mesi non di massima presenza turistica.

3.4.2.6.3 – Finalità da conseguire

Incrementare il flusso turistico e l'attività economica delle strutture ricettive, delle aziende agricole e delle attività commerciali e artigianali del territorio.

3.4.2.7 – PROGETTO 7- A SCUOLA DI COMUNITÀ

3.4.2.7.1 - Descrizione del progetto

Mantenimento del progetto Senza zaino in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Statale di Montespertoli.

Potenziamento dei progetti educativi nel POF soprattutto nelle attività di educazione ambientale, educazione civica e di educazione alla memoria della storia.

Servizi di accoglienza per i bambini trasportati prima dell'inizio dell'orario scolastico attraverso il personale ATA della scuola o di prescuola attraverso soggetti esterni.

3.4.2.7.2 – Motivazione delle scelte

L'Istituto Comprensivo e l'Amministrazione comunale hanno collaborato per l'adozione e la realizzazione del progetto Senza Zaino per creare un ambiente che favorisca la progettazione, programmazione, realizzazione delle attività e una razionale e flessibile gestione spazio/temporale dei ritmi della classe, rispondenti a scelte pedagogiche ben definite.

3.4.2.7.3 – Finalità da conseguire

Favorire la crescita e l'apprendimento in un ambiente organizzato e guidato.

3.4.2.9 – PROGETTO 9-NUOVE SCUOLE, MIGLIORI SERVIZI SOCIO SANITARI

3.4.2.9.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto pluriennale che coinvolge anche i settori Gestione del Territorio, Lavori Pubblici, che si propone il ripensamento strategico e partecipato dell'assetto dei servizi scolastici e sanitari nel territorio comunale. In particolare si propone:

- di elaborare una strategia complessiva per il riordino dei sistemi scolastici del territorio alla luce delle dinamiche demografiche in atto e delle previsioni urbanistiche;
- di progettare in maniera partecipata con le associazioni, la asl, i medici di famiglia e i cittadini la Casa della Salute un luogo in cui concentrare i servizi sanitari del territorio;

3.4.2.9.2 – Motivazione delle scelte

Le infrastrutture fondamentali, scuole e servizi sanitari, sono stati pensati per una Montespertoli che è molto mutata nel tempo. E' necessario pertanto uno sforzo straordinario per adeguarli alle esigenze delle Montespertoli attuale. E' un lavoro di ripensamento strategico profondo, già avviato nelle scorse legislature, che ora si tratta di proseguire con rinnovato impegno, dando vita ad un progetto organico in cui tenere insieme le esigenze del capoluogo, delle frazioni e un'offerta di servizi diffusa che necessita per poter essere efficace di una visione progettuale complessiva. L'adeguamento del sistema scolastico alle nuove esigenze emerse a causa dell'incremento demografico e del miglioramento costante degli standard della didattica (progetto senza zaino) è una priorità assoluta. Priorità che deve tenere insieme il miglioramento degli standard appunto, la necessità di ripensare le funzioni di alcuni edifici che nell'ambito della ristrutturazione verranno dismessi, l'eventualità di pensarne di nuovi. Per quanto riguarda le strutture sanitarie si tratta di superare i gap infrastrutturali attuali che comportano costi di gestione elevati e problematiche sull'erogazione dei servizi ai cittadini, è necessario a questo proposito progettare un luogo in cui si concentrino i servizi socio-sanitari così da realizzare economie di scala e sinergie importanti tra tutti gli operatori del settore.

3.4.2.9.3 – Finalità da conseguire

Offrire ai cittadini servizi d'eccellenza in campo socio-sanitario e scolastico, contenendo le spese di gestione e mantenimento.

3.4.3.1. Investimenti:

Relativamente agli interventi previsti nel triennio **per l'edilizia scolastica**, ed in generale per gli interventi relativi agli immobili utilizzati per le attività ricomprese nel programma ed indicate al punto 1, si fa espresso riferimento a quanto indicato e programmato nel Programma 5 _ Lavori Pubblici.

Gli investimenti di natura immobiliare, vengono integrati con le previsioni relative alle attività, connesse allo svolgimento dei progetti sopra descritti.

La previsione 2012 comprende la realizzazione del nuovo Museo A. Bassi, con l'utilizzo di un co – finanziamento dell'unione Europea, per il quale siamo in attesa dell'assegnazione definitiva.

Relativamente agli investimenti sugli immobili, i cui procedimenti sono assegnati al settore LLPP, si fa espresso riferimento a quanto indicato da parte di quest'ultimo e nei documenti previsionali di corredo.

In ogni caso risultano finanziate una serie di interventi di manutenzione ed adeguamenti dei plessi scolastici, e nel triennio, suddiviso fra i vari esercizi a partire dalla progettazione nel 2012, il finanziamento della nuova scuola del capoluogo.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nel servizio sono ricompresi, in particolare, i servizi al cittadino, che costituiscono in buona misura erogazione di servizi di consumo, fra i quali sono ricompresi:

Refezione Scolastica

Trasporto scolastico
Nido d'infanzia
Gestione Centro Culturale e biblioteca
Servizi della Ludoteca
Centro Gioco
Utilizzo dei centri Sportivi
Trasporto Pubblico Locale
Gestione Musei
Gestione Centro della Cultura del Vino "I Lecci"

Per il sociale:

I servizi in particolare sono relativi, oltre che ai soggiorni per gli anziani, ad altre attività di trasporto, assistenza domiciliare, ricoveri in strutture assistite, erogazione di pasti, supporti e assistenze diverse, erogate in via diretta o tramite la convenzione stipulata con la ASL.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Risultano complessivamente assegnate al servizio le seguenti unità, suddivise per settore:

- 1 Responsabile del settore, presso l'ufficio scuola e trasporti
- 2 dipendenti presso l'Ufficio scuola e trasporti
- 7 autisti scuolabus di ruolo e una linea in appalto esterno;
- 3 addette di ruolo per il servizio refezione presso la scuola dell'infanzia di Aliano (Organizzazione in corso di revisione)
- 1 dipendente di ruolo per i servizi culturali e sport
- 1 dipendente di ruolo alla biblioteca oltre al supporto della Cooperativa per servizi aggiuntivi;
- 2 dipendenti di ruolo presso l'ufficio sicurezza sociale ;

Sono in appalto esterno la gestione del nido d'infanzia, il servizio di refezione scolastica per la scuola primaria (con gestione dell'attività con punto cottura primi nel Capoluogo), alcuni servizi di pulizia presso l'ufficio scuola, i servizi di accompagnamento sugli scuolabus e di assistenza scolastica all'handicap .

Il servizio di accompagnamento di uno studente diversamente abile ad una Scuola Media Superiore è svolto tramite convenzione con un'Associazione di Volontariato di Montespertoli.

Continuerà ad essere gestita da soggetti esterni l'attività dei soggiorni estivi per minori residenti e/o frequentanti le Scuole del Comune;

Per quanto riguarda le attività culturali e di promozione il settore si avvarrà della collaborazione del Consorzio Turistico, dell'Associazione Turistica Montespertoli, delle Cooperative Sociali gestori dei servizi e delle Associazioni Culturali e Ricreative del territorio.

A partire dal 2010 è stato completamente attribuito alla Gestione associata del Circondario Empolese Valdelsa il Trasporto pubblico locale.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono attribuiti al servizio scuolabus gli autobus necessari per il servizio trasporti.

E' in dotazione una cucina centralizzata presso la scuola di Aliano, oltre a quattro punti attrezzati di distribuzione pasti, con cottura di una parte dei pasti presso la scuola elementare del Capoluogo.

A seguito dell'apertura della nuova Scuola di Montagnana dovrà essere adeguatamente rivista l'organizzazione dei centri cottura per il servizio Refezione.

Tutto il personale addetto agli uffici ha in dotazione adeguata strumentazione informatica nell'ambito dei singoli uffici, con connessione alla rete informatica e al server centrale.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I programmi emanati, risultano coerenti ai piani regionali e prevedono in parte interventi co - finanziati dalla Regione.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	€ 68.856,00	€ 67.856,00	€ 67.856,00	Rimborso personale addetto al sociale comandato alla ASL
STATO	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	Trasferimento 5 per mille irpef finalità sociali
REGIONE	€ 107.917,00	€ 77.007,00	€ 147.007,00	Compresi contributi in conto capitale – sulla parte corrente contributi per infanzia, aiuto affitti, cultura e biblioteche, servizi museali
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	€ 161.400,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	Compresi contributi in conto capitale
ALTRI INDEBITAMENTI (1)		€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	Previsione per nuovo plesso scolastico
ALTRE ENTRATE	€772.948,00	€ 528.500,00	€ 427.000,00	Comprese risorse straordinarie per investimenti (entrate straordinarie diverse, legge 10/77 e cessione patrimonio immobiliare)
TOTALE (A)		€ 1.113.121,00	€ 2.378.363,00	€ 2.346.863,00
TOTALE (B)		€ 548.690,00	€ 562.690,00	€ 568.690,00
TOTALE (C)		€ 548.690,00	€ 562.690,00	€ 568.690,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI	€ 2.184.082,00	€ 2.233.261,00	€ 2.218.503,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)		€ 2.184.082,00	€ 2.233.261,00	€ 2.218.503,00
		€ 3.845.893,00	€ 5.174.314,00	€ 5.134.056,00

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	3.845.893,00	36,72
2.904.635,00	75,53	0,00	0,00	941.258,00	24,47		

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	5.174.314,00	39,60
2.945.814,00	56,93	0,00	0,00	2.228.500,00	43,07		

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	5.134.056,00	40,27
2.937.056,00	57,21	0,00	0,00	2.197.000,00	42,79		

3.4 - PROGRAMMA N.° 3 GESTIONE RISORSE
N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Rag. GRAZIANI CATIA

3.4.1- Descrizione del programma

Fanno parte del programma:

- Il Servizio Finanziario
- L'Ufficio Risorse Umane (gestione giuridica ed economica del personale)
- L'Ufficio CED
- L'Ufficio Tributi ed Economato

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- (1) Ottimizzazione della macchina comunale a seguito della ristrutturazione, anche con applicazione dei nuovi strumenti di valutazione e riorganizzazione delle attività ;
- (2) Sviluppo dell' informatizzazione e dell'integrazione delle banche dati., graduale conversione verso l'open source;
- (3) Introduzione di adeguati strumenti di programmazione per obiettivi e di controllo

3.4.2.1 – PROGETTO 1- OTTIMIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE a seguito della ristrutturazione;

3.4.2.1.1 - Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto è quello di continuare, a seguito delle attività di revisione ed implementazione delle dotazioni dei vari uffici operata nel 2010, ad ottimizzare l'organizzazione della macchina comunale, anche in relazione alle nuove modalità di valutazione del personale, con l'introduzione del ciclo delle performance, oltre che ai nuovi vincoli e limitazioni imposte dalle disposizioni via via emanate , che impongono sempre più necessità di utilizzare al meglio e con il massimo risultato le limitate risorse disponibili. Occorre altresì elaborare sistemi di organizzazione interna che consentano, con le risorse limitate, di far fronte alle nuove importanti necessità nei vari campi gestiti, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte nell'ultimo periodo e nel corrente anno relativamente alla gestione delle attività tributarie.

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Necessità di rivisitazione ed adeguamento dell'organizzazione del lavoro alla luce di tutte le evoluzioni intervenute sia nell'ambiente esterno sia in quello interno all'ente (anche a seguito dei tagli e delle limitazioni imposte dal DL 78/2010 e dalle disposizioni successive connesse e collaterali), al fine di assicurare un miglioramento complessivo del funzionamento dell'ente, oltre ad un miglioramento dello svolgimento dell'attività e dei procedimenti amministrativi, anche e soprattutto nei rapporti con i cittadini/utenti.

;

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

La finalità è quella di creare una struttura organizzativa che consenta di rispondere in modo adeguato alle esigenze della cittadinanza al fine di essere in grado per il prossimo futuro di fornire servizi sempre migliori, da un punto di vista qualitativo e funzionale in linea con l'obiettivo di semplificazione e qualificazione dell'attività amministrativa, intesa a favore dei cittadini, garantendo economicità, efficacia, efficienza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

In particolare per quanto concerne il settore di riferimento, occorre operare soprattutto nel campo della gestione delle nuove tipologie di tributi introdotte dalla normativa e/o dalle scelte dell'Amministrazione (IMU ed imposta di soggiorno), operare scelte che consentano il completo utilizzo delle banche dati disponibili, collegate a migliori strumenti informatici messi a disposizione dei contribuenti che consentano sia la gestione improntata alla trasparenza che la disponibilità di strumenti tesi a facilitare il singolo nella gestione dei rapporti tributari con l'Ente.

In relazione alle nuove norme introdotte in materia di partecipazione degli Enti alle attività di accertamento, occorrerà operare, in collaborazione con l'ufficio Ced per quanto di competenza, per l'utilizzo della piattaforma Tosca messa a disposizione della rete regionale, e partecipare fattivamente alle relative attività di implementazione e formazione del personale.

3.4.2.2 – PROGETTO 2- SVILUPPO DELL'INFORMATIZZAZIONE E INTEGRAZIONE BANCHE DATI , VERSO L'OPEN SOURCE

3.4.2.2.1 - Descrizione del progetto

I progetto si pone come obiettivo primario l'integrazione tra le banche dati e software applicativi e gestionali, consentendo il passaggio ad un sistema di dati integrati e di interfacce specializzate. Parallelamente il progetto prevede la sostituzione dei Sistemi Operativi e applicativi software di server e client, per quanto sarà possibile e attuabile, effettuando una migrazione verso soluzioni a sorgente aperto e libero.

All'inizio del progetto, nel corso del 2010, è stato installato un nuovo server con un sistema operativo Open Source, al fine di ospitare delle macchine virtuali che funzionano anch'esse con sistemi operativi Open Source.

E' stata inoltre installata una macchina virtuale per ogni applicativo server che verrà utilizzato all'interno dell'Amministrazione Comunale. Verrà gradualmente abbandonata la versione Microsoft Office utilizzata ad oggi per migrare verso la suite OpenOffice.

A tutte queste migrazioni faranno eccezione quei PC che utilizzano software applicativi dei quali non esiste ad oggi una versione Open Source adeguata all'utilizzo (es. i pc dell'ufficio tecnico che utilizzano Autocad e Primus).

L'obiettivo è quello di un graduale passaggio, compatibilmente con le risorse sia finanziarie che umane a disposizione, ulteriormente messe a disposizione nel triennio 2012 - 2014 a programmi nei vari uffici sempre più integrati fra loro e con le banche dati esterne , e che vedano il passaggio, qualora possibile e disponibile, a sistemi Open Source.

Le attività dovranno inoltre mirare ad affrontare e fornire il supporto tecnico necessario per l'applicazione delle nuove disposizioni del CAD, anche relativamente all'accesso degli enti esterni alle banche dati, nell'ottica dell'interscambio delle informazioni.

Dovrà essere altresì affrontato il problema legato alla smaterializzazione dei documenti e degli archivi, nonché dei relativi problemi legati alla

conservazione e sicurezza dei dati, con particolare riferimento alla partecipazione ai progetti messi a disposizione dalla Regione Toscana.

3.4.2.2.2 – Motivazione delle scelte

Un sistema integrato è un sistema in cui maggiore efficienza e semplicità nelle operazioni vanno di pari passo, riducendo costi e tempi e ottimizzando l'interscambio tra gli uffici in un ottica di organizzazione reticolare del lavoro.

La migrazione verso prodotti open source avverrà principalmente per contenere la spesa relativa alla manutenzione e aggiornamento degli applicativi nel prossimo futuro e per non legare l'Amministrazione a politiche aziendali che potrebbero costringere a ulteriori spese future per adeguare hardware e software vari. Questa scelta porta anche alla possibilità di non vincolare l'Amministrazione ad un singolo fornitore o ad un ristretto numero di tali. Gli standard aperti sono gestibili da tutti e la mancanza di copyright garantisce una piena compatibilità tra versioni differenti dei vari software.

Ulteriore motivazione alla scelta è data dal fatto che gli applicativi Open Source rispettano gli standard europei di interscambio delle informazioni: quindi è possibile utilizzare da prodotti Open Source file generati da prodotti proprietari, ma non sempre è possibile l'inverso.

Altra importantissima motivazione del passaggio a software Open Source (nel dettaglio ai sistemi operativi) è data dal fatto che il numero di virus, malware e altre minacce informatiche è quasi nullo, a differenza di sistemi operativi a sorgente chiuso, nei quali tali minacce sono frequenti e in continuo aumento. Il livello di protezione già insito nel software Open Source quindi già di per sé è una delle principali motivazioni della migrazione in oggetto.

L'acquisizione di nuove procedure dovrà tendere, oltre che al miglioramento dell'intercambio dei dati, sia all'interno che con le altre amministrazioni (partecipando anche a progetti e procedure di sperimentazione nella dematerializzazione degli scambi di dati e procedimenti fra Enti), alla progressiva eliminazione di applicativi che richiedano l'impiego di prodotti proprietari.

La scelta va, inoltre, nell'indirizzo già dettato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 47 del 16/07/2009.

3.4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Obiettivo principale del progetto consiste nell'ottimizzazione del carico di lavoro necessario per l'inserimento e l'utilizzo dei dati, così da snellire e velocizzare le procedure dell'ente.

In secondo luogo il progetto si propone di svincolarsi gradualmente da applicativi e sistemi operativi proprietari, da vincoli economici per l'adeguamento del parco hardware e il minor costo di acquisto, manutenzione e aggiornamento/personalizzazione degli applicativi.

Al termine del progetto, i server avranno installato quasi tutti un sistema operativo Open Source (tranne che per esigenze tecniche specifiche dell'ufficio). Tutti i client che non necessitano di software proprietari e dei quali non esiste la versione Open Source adeguata all'uso, saranno migrati a sistemi operativi aperti.

Dovranno essere inoltre favorite ed incentivate tutte quelle operazioni che consentano ed incentivino la dematerializzazione degli atti e delle procedure, anche nell'ambito della contabilità dell'Ente.

In materia di CAD, occorrerà garantire la corretta applicazione delle nuove norme in materia, contemplando le necessità collegate alla sicurezza

e alla conservazione dei dati.

Dovranno essere curate tutte le attività tese a garantire conservazione e sicurezza dei dati, con particolare riferimento alla partecipazione ai progetti messi a disposizione dalla Regione Toscana.

3.4.2.3 – PROGETTO 3- INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI E CONTROLLO

3.4.2.3.1 - Descrizione del progetto

Lo sviluppo del sistema di Controllo di gestione, finalizzato alla verifica dell’impiego delle risorse finanziarie, umane e strumentali e alla verifica del conseguimento degli obiettivi programmati, nonché al controllo sulla corretta ed economica gestione delle risorse stesse, ha avuto inizio fin dal 2009 con la collaborazione di esperti del Dipartimento di Economia Aziendale dell’Università di Pisa che ha analizzato la struttura organizzativa .

Nel corso del 2010 si è operata una riprogettazione del sistema informativo contabile attraverso l’adeguamento degli strumenti contabili alla riorganizzazione funzionale dell’Ente.

Nella fase successiva, già avviata , si dovrà provvedere ai successivi step, compatibilmente con i problemi collegati alle restrizioni imposte dai tagli operati dalla normativa in materia di personale:

- La costruzione di un adeguato sistema di programmazione per obiettivi specifici, che partendo dal PGS e dagli obiettivi, consenta di adeguare i contenuti dei restanti documenti revisionali

Nel corso dello scorso esercizio si è avviata la creazione del collegamento con il nuovo sistema di valutazione del personale secondo quanto già previsto dal relativo regolamento, e collegamento all’elaborazione del PEG, del D.A.M..S. e degli altri strumenti di programmazione e coordinamento dell’attività

Dovrà essere ulteriormente curato l’utilizzo della nuova struttura di programmazione per l’innesto di strumenti di controllo con l’individuazione di indicatori e step di monitoraggio relativi al controllo di gestione, e la relativa reportistica.

Dovra’ essere ultimata la modifica delle disposizioni regolamentari relative, già operata per quanto concerne i regolamenti di organizzazione, da rivedere con riferimento alla contabilità.

3.4.2.3.2 – Motivazione delle scelte

La diagnosi del gruppo di esperti dell’Università di Pisa ha evidenziato delle criticità nell’area della pianificazione e controllo, riconducibili alla mancanza di un piano generale degli obiettivi dell’ente e alla carenza di un meccanismo di controllo interno. Inoltre la necessità di introdurre procedure di programmazione, controllo e valutazione è anche un adempimento di legge previsto dal decreto attuativo della legge 15/09 (cd legge Brunetta), che introduce il ciclo di gestione della performance da attuare attraverso un sistema integrato di programmazione, collegamento tra obiettivi e risorse, controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance sia organizzativa che individuale che entrerà in vigore per

gli enti locali a partire dal 2011. Tale sistema, seppure ha subito un battuta di arresto dal punto di vista delle disposizioni, costituisce un valido strumento quale scelta interna, e ai suoi principi sono stati adeguati i relativi strumenti di valutazione .

Ulteriori elementi di miglioramento dell'organizzazione interna sono quelli per la semplificazione e la disciplina del rapporto tra i cittadini e l'amministrazione comunale nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi contenuti nello specifico regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 133 del 29/12/2010.

Dovranno essere operate le attività necessarie, per la completa fruizione sia esterna che esterna , degli strumenti gestionali dei procedimenti messi a disposizione tramite il progetto attivato in collaborazione con gli altri Enti del Circondario nell'ambito del progetto “Dalla Conoscenza al Cambiamento”

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Obiettivo principale del progetto è l'adattamento del sistema delle attività di programmazione e del sistema informativo-contabile relativo, sia per finalità di ottimizzazione e razionalizzazione della programmazione e dell'organizzazione interna, che l' individuazione di un sistema di indicatori di risultato dal elaborare e realizzare in collaborazione con i responsabili dei vari servizi;

Il prodotto finale del sistema di controllo saranno dei report gestionali.

Nel lungo periodo la costruzione di un sistema di controllo di gestione permetterà di introdurre meccanismi di responsabilizzazione nella gestione della spesa attraverso strumenti extracontabili integrati e congruenti con quelli contabili, e nel raggiungimento dei risultati attesi.

3.4.3.1 - Investimento

Gli interventi riguardano in particolare l'acquisizione delle attrezzature e dei programmi relativi all'esecuzione del progetto di miglioramento del sistema informatico di cui si è esposto nello specifico progetto, oltre che l'acquisizione dei supporti informatici necessari a tutti gli uffici dell'Ente, secondo le nuove attribuzioni dell'ufficio informatica in questo senso, e secondo la programmazione concordata con i responsabili dei settori.

La programmazione delle acquisizioni per software ed hardware è stata prevista in considerazione sia degli investimenti già eseguiti nel 2010 e 2011, che delle necessità di limitazione della spesa e con rivalutazione delle effettive possibilità legate anche all'organizzazione interna, con le seguenti previsioni di spesa, frutto di un programma di dettaglio in gestione all'ufficio Ced e da questo coordinato:

- nel 2012, con una spesa prevista di € 9.500,00 per nuovo hardware e di € 2.500,00 per l'innovazione e l'omogeneizzazione dei software; risultano in corso di utilizzo risorse impegnate a fine anno 2011 per ulteriori 17.000,00 circa complessivi). Gli investimenti riguardano anche le nuove procedure per IMU e Imposta di Soggiorno.

- nel 2013, con una spesa prevista di € 13.156,00 per hardware ed € 19.360,00 per i software

- nel 2014, con una spesa prevista di € 5.500,00 per hardware ed € 6.000,00 per i software

Gli investimenti riguardano la struttura comunale nel suo complesso, comprese le dotazioni specifiche e riferibili ai singoli uffici anche nella loro

specificità.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non si ha erogazione di servizi di consumo, in relazione alla tipologia del programma.

Le attività svolte sono in maggioranza di supporto amministrativo e contabile ai restanti servizi del Comune.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale utilizzato è tutto costituito da personale impiegatizio, suddiviso fra i vari uffici, con le seguenti caratteristiche:

- Servizio finanziario, bilancio, attività varie di controllo tre persone di ruolo, compreso il responsabile del settore (una delle persone con contratto part - time, un'altra in parte condivisa per il supporto all'ufficio personale), per l'attività di programmazione e controllo e di supporto al revisore dei Conti, viene inoltre condivisa parte dell'attività di un istruttore dell'ufficio informatica . e per le attività relative al controllo di gestione e al controllo documentale sulle società partecipate, viene utilizzata parte dell'attività del responsabile dell'ufficio risorse umane Le limitazioni in materia di personale hanno imposto una diminuzione del personale assegnato, da reincrementare una unità, anche in relazione alla complessità, consistenza e strategicità delle azioni programmate, compatibilmente con le possibilità consentite dalle disposizioni vigenti
 - Ufficio personale, una persona di ruolo, con il supporto per una parte delle attività gestionale , di una persona assegnata al servizio finanziario
 - Ufficio informatica, due persone di ruolo, con la precisazione sopra indicata per il supporto all'ufficio finanziario, Per le limitazioni di natura finanziaria collegate alle restrizioni normative dell'ultimo periodo, il tecnico del Ced è part – time, con il preciso intento di reintegro a tempo pieno non appena lo consentiranno le disposizioni normative
 - Ufficio tributi - due amministrativi di ruolo e un tecnico di ruolo . In relazione alle recenti evoluzioni in materia tributaria, tutto il personale è stato rassegnato alal attività esclusiva di quell'ufficio.
 - Un posto di collaboratore a supporto del servizio finanziario e della struttura del settore nel suo insieme è vacante.
 - Esiste una convenzione con il Comune di Lastra a Signa per le attività connesse alle pratiche previdenziali del personale.
- Il servizio di gestione paghe e contributi previdenziali e fiscali e relative denunce è esternalizzato.
Il servizio affissione manifesti e annunci mortuari è esternalizzato in concessione .

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutto il personale addetto agli uffici ha in dotazione adeguata strumentazione informatica nell'ambito dei singoli uffici, con connessione alla rete informatica e al server centrale.

Presso il settore informatico sono attivi e gestiti i server per la memoria centrale dei dati, oltre alla strumentazione in rete per le stampe, e l'attrezzatura necessaria per la conservazione dei salvataggi dati.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'attività è di supporto ai restanti settori che prestano servizi confrontabili con i piani di settore.

L'attività in campo economico viene svolta in conformità con gli indirizzi regionali.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO				
REGIONE				
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	€ 12.516,00	€ 32.516,00	€ 11.500,00	Entrate straordinarie correnti e Legge 10/77
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE	€ 12.516,00	€ 32.516,00	€ 11.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (A)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	€ 741.200,00	€ 623.159,00	€ 626.111,00	
TOTALE (B)				
TOTALE (C)	€ 741.200,00	€ 623.159,00	€ 626.111,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	€ 753.716,00	€ 655.675,00	€ 637.611,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	753.716,00	7,20
741.200,00	98,34	0,00	0,00	12.516,00	1,66		

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	655.675,00	5,02
623.159,00	95,04	0,00	0,00	32.516,00	4,96		

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	637.611,00	5,00
626.111,00	98,20	0,00	0,00	11.500,00	1,80		

PROGRAMMA N.° IV ASSETTO DEL TERRITORIO
N° 12 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Dott. Arch. GANDOLFO ANTONINO

Descrizione del programma relativo al Settore IV

Il programma comprende i servizi :

- Edilizia pubblica e privata
- Ambiente
- Pianificazione
- Ufficio Attività Produttive
- Ufficio Suap

Il programma comprende vari progetti riferiti a diverse azioni e che coinvolgono più settori

4.1.1 – PROGETTO – NUOVE SCUOLE

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge anche i settori Servizi alla Persona e Lavori Pubblici, concerne la progettazione partecipata del nuovo plesso scolastico del Capoluogo che comprenda Scuole Elementari e Medie; completare interventi in corso

N° 4 - Sottoprogetto assegnato al Settore IV

INSERIRE LA PREVISIONE URBANISTICA DELL'INTERVENTO NEL RUC O PREDISPORRE VARIANTE AL PRG

4.1.1.4.1 - Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'inserimento negli atti di governo del territorio, del sito individuato per il nuovo plesso scolastico. Tenuto conto che l'area individuata, presenta una pericolosità geomorfologica elevata, sono in corso studi geologici di indagine preliminare, supportati da una campagna geognostica di monitoraggio.

4.1.1.4.2 – Motivazione delle scelte

La scelta del sito è stata effettuata da un apposita Commissione consultiva istituita con Con Delibera del C.C. n°6 del 15/02/2010.

4.1.1.4.3 – Finalità da conseguire

Occorre prima di tutto stabilire se l'area individuata per la realizzazione del nuovo plesso, sia adeguata dal punto di vista geomorfologico e nel caso, quali siano in tal senso le misure di fattibilità da adottare per la successiva progettazione urbanistica, da redigere a completamento del progetto

4.2.1 – PROGETTO – MIGLIORARE LA VIVIBILITA' DEI CENTRI

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge anche il settore Lavori Pubblici.

Creare un piano complessivo di miglioramento della vivibilità dei centri attraverso una progettazione organica che comprenda marciapiedi, parcheggi, verde, viabilità, barriere architettoniche, arredo urbano

N°1 - Sottoprogetto assegnato al Settore IV

AVVIO DI PERCORSO PARTECIPATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI ALL'INTERNO DELL'ITER DEL RUC

4.2.1.1.1 - Descrizione del progetto

Predisporre gli atti necessari, per attivare un percorso partecipato con la popolazione, che sia di indirizzo per la progettazione urbanistica dell'area.

Valutare la possibilità di stipulare una convenzione con l'Università, inserendo il progetto nell'ambito del percorso partecipato che si dovrà intraprendere per la redazione del Regolamento Urbanistico.

4.2.1.1.2 – Motivazione delle scelte

L'area in questione riveste un'importanza strategica per il Capoluogo, in particolare per quanto attiene la realizzazione di parcheggi e servizi pubblici finalizzati a rendere più vivibile e funzionale il centro.

4.2.1.1.3 – Finalità da conseguire

Ottenerne il contributo dei cittadini, coinvolgendoli nella progettazione urbanistica.

4.2.2 – PROGETTO – RAZIONALIZZARE VIABILITA' CAPOLUOGO

Rendere più razionale la viabilità del capoluogo semplificando l'accesso e lo scorrimento sperimentando anche la progressiva chiusura al traffico del centro storico, secondo step da concordare passo dopo passo con i commercianti e i cittadini

N°1 - Sottoprogetto assegnato al Settore IV e Settore V

IMPLEMENTAZIONE DOPO PERCORSO PARTECIPATO DELLA PROPOSTA DI NUOVA VIABILITA'

4.2.2.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge anche i settori Lavori Pubblici e Polizia Municipale, e si propone di restituire vitalità al centro storico del capoluogo attraverso:

- la riprogettazione urbanistica del capoluogo;
- la riqualificazione infrastrutturale del centro storico;

- la razionalizzazione viabilità;

4.2.2.2 – Motivazione delle scelte

Il centro storico di Montespertoli necessita di un profondo ripensamento degli spazi pubblici, delle infrastrutture, del decoro urbano della viabilità insieme ad una forte incentivazione della sua vitalità commerciale e culturale. Il rischio è il degrado, l'abbandono e la disgregazione del tessuto sociale. Il centro storico di Montespertoli è insieme un bene da preservare e da valorizzare e un potenziale fattore di sviluppo economico e turistico. Occorre per questo incentivare l'insediamento e il consolidamento della rete commerciale di prossimità, promuoverne la valorizzazione culturale, il decoro urbano e la fruibilità sociale. Centrali in questo quadro sono la progettazione della nuova piazza nel campo sportivo, luogo attualmente soggetto a forte degrado, e quindi la revisione della viabilità generale.

4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Restauro urbano del centro storico mirato alla valorizzazione del patrimonio pubblico, al recupero delle aree soggette a degrado, garantendone la fruizione pedonale attraverso la realizzazione di zona a traffico limitato, la riorganizzazione della viabilità, dei parcheggi e delle aree limitrofe. Lo sviluppo del commercio di vicinato. La vitalità culturale e sociale del centro.

4.3.1 – PROGETTO – INTEGRATO DI SICUREZZA STRADALE

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge principalmente i settori Lavori Pubblici e Polizia Municipale. Realizzazione di interventi strutturali come, parapettonali, passaggi pedonali rialzati e rotonde atti a limitare la velocità nei centri urbani razionalizzare la segnaletica stradale;

N° 1 - Progetto assegnato al Settore VI - Settore V - Settore IV

Definire un piano di interventi infrastrutturali al fine di migliorare la sicurezza stradale

4.2.2.1.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge principalmente i settori Lavori Pubblici e Polizia Municipale, ma che deve essere coordinato con il Settore IV, per la necessaria programmazione degli interventi con gli strumenti della pianificazione territoriale e con gli atti di governo del territorio.

4.2.2.1.2 – Motivazione delle scelte

A prescindere dal miglioramento della sicurezza stradale che compete al Settore VI, occorre coordinare la programmazione degli interventi alle infrastrutture stradali, tenendo conto della pianificazione territoriale e delle eventuali modifiche che potranno interessare lo sviluppo futuro delle aree urbane e dell'intero territorio comunale.

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Ottimizzazione degli interventi sulle infrastrutture viarie, coordinandoli con gli sviluppi futuri del territorio.

4.7.1 – PROGETTO – ACQUA

Elaborare una strategia condivisa con AATO per riprogettare il sistema acquedottistico sulla base delle strategie elaborate nel Piano Strutturale; rendere operativi gli accordi del PROTOCOLLO DI INTESA ; aderire al progetto WIZ , puntando a diventare uno dei dieci Comuni pilota;

4.2.2.1.1 - Descrizione del progetto

Inserire nel piano strutturale le strategie per la gestione della risorsa idrica. Definire un protocollo d'intesa con AATO finalizzato alla risoluzione dei problemi presenti sul territorio.

4.2.2.1.2 – Motivazione delle scelte

La risorsa idrica è il primo fattore limitante assunto nel Piano Strutturale ai fini del dimensionamento degli sviluppi futuri. In relazione alle criticità riscontrabili sul nostro territorio, occorre definire un strategia condivisa con l'Ente competente (ATO)e il Gestore del servizio (Acque SpA).

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Sviluppo sostenibile del territorio, sulla base delle risorse disponibili.

4.7.1 – PROGETTO – DEPURAZIONE

Elaborare una strategia complessiva con AATO per progettare un sistema di depurazione sostenibile su tutto il territorio comunale sulla base delle strategie elaborate nel piano strutturale; ridurre il pregresso in fatto di autorizzazione allo scarico; rendere operativi gli accordi del PROTOCOLLO DI INTESA

4.2.2.1.1 - Descrizione del progetto

Inserire nel piano strutturale le strategie per la gestione della depurazione. Definire un protocollo d'intesa con AATO finalizzato alla risoluzione dei problemi presenti sul territorio.

4.2.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Il territorio presenta gravi carenze ed insufficienze in ordine alla depurazione dei reflui per le zone urbane, il Piano Strutturale ha assunto le strategie necessarie per risolvere le problematiche rilevate, occorre definire un strategia condivisa con l'Ente competente (ATO)e il Gestore del servizio (Acque SpA).

4.2.2.1.3 – Finalità da conseguire

Sviluppo sostenibile del territorio, in ordine alla corretta depurazione delle acque usate dall'attività umana, prima che queste siano riassorbite dal

suolo.

5.1.1 – PROGETTO - OTTAVIA

Attivare sportello online di confronto e discussione pubblica in merito all'urbanistica e all'edilizia

5.1.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone di diffondere una nuova cultura urbanistica orientata alla sostenibilità, alla qualità e alla partecipazione attraverso:

- l'adeguamento dei regolamenti verso una sempre maggiore semplificazione e trasparenza, l'attivazione di un processo partecipato on-line per la definizione del nuovo regolamento edilizio;
- l'attivazione di strumenti online di discussione e comunicazione delle scelte, per favorire la trasparenza e la semplificazione;
- la promozione di incontri e eventi formativi e di discussione intorno alla sostenibilità ambientale, il paesaggio, il risparmio energetico e le fonti rinnovabili;

5.1.1.2 – Motivazione delle scelte

Ricostruire un rapporto diretto con i cittadini e i professionisti rapportandosi in maniera costruttiva e trasparente, costruendo insieme una nuova cultura della gestione del territorio è un passo fondamentale per restituire dignità a questo territorio, ma è anche l'occasione per imboccare un percorso virtuoso di sviluppo che tenga insieme sostenibilità e rilancio dell'economia. Le energie rinnovabili, il risparmio energetico, l'edilizia sostenibile, la valorizzazione del paesaggio sono il nostro futuro. Edilizia sostenibile significa inoltre regole più chiare e trasparenti e procedimenti più rapidi e snelli. Uno strumento straordinario in questo quadro sono le possibilità offerte dalla comunicazione online che consentono una discussione pubblica aperta e trasparente.

5.1.1.3 – Finalità da conseguire

Finalità del progetto la promozione di Montespertoli come laboratorio di sostenibilità e di nuova cultura urbanistica.

5.2.1 – PROGETTO - STRUMENTI SOSTENIBILI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Redigere una pianificazione territoriale orientata verso lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare attenzione alla valorizzazione e tutela del paesaggio

5.2.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto prevede la predisporre di nuovi strumenti urbanistici improntati alla sostenibilità ambientale, nello specifico:

- Regolamento Urbanistico (avviare il procedimento entro il 2012);
- Regolamento Edilizio (revisione entro il 2012);

5.2.1.2 – Motivazione delle scelte

L'assenza degli strumenti urbanistici previsti dalle normative attuali è un ostacolo innegabile allo sviluppo del territorio, la loro predisposizione e approvazione è pertanto una priorità assoluta. E' nostra intenzione farlo attraverso una larga partecipazione poiché crediamo che le scelte urbanistiche in quanto scelte strategiche di lungo periodo necessitino della massima condivisione possibile della cittadinanza.

5.2.1.3 – Finalità da conseguire

Redigere una pianificazione territoriale orientata verso lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare attenzione alla valorizzazione e tutela del paesaggio

5.3.1 – PROGETTO - AMBIENTE

Diffondere una cultura di rispetto dell'ambiente, individuando eventuali siti da bonificare, al fine di evitare possibili inquinamenti e restituire le zone alla fruibilità collettiva. Pulizia delle strade. Razionalizzazione del servizio gestione rifiuti.

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge anche il settore V

5.2.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto prevede per il Settore IV:

- Adoperarsi col Gestore per l'ottimizzazione del piano di spazzamento stradale
- Promozione dell'educazione ambientale;
- Organizzare un convegno formativo sul corretto smaltimento dei rifiuti nei cantieri;
- Controllo del territorio (di concerto con la PM)

5.2.1.2 – Motivazione delle scelte

La diffusione di una cultura ambientale è alla base dello sviluppo sostenibile del territorio.

5.2.1.3 – Finalità da conseguire

Lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare attenzione alla valorizzazione e tutela del paesaggio

6.1.1 – PROGETTO – RAFFORZARE IL RUOLO DEL CENTRO PER LA CULTURA DEL VINO

Fare del Museo del Vino un vero e proprio laboratorio del territorio, un centro di ricerca e documentazione di livello universitario per promuovere l'innovazione e la ricerca in campo agricolo e ambientale, da mettere al servizio delle imprese del nostro territorio e non solo. Allo stesso tempo occorre svilupparne le potenzialità turistiche e promozionali, facendone il luogo in cui non solo il vino, ma tutti i prodotti di eccellenza del nostro

territorio possano trovare la migliore visibilità e promozione

6.1.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere la cultura e l'economia legata all'agricoltura attraverso:

- attivazione laboratori LEGATI ALLA AGRICOLTURA SOSTENIBILE;
- caratterizzazione e promozione prodotti locali.

6.1.1.2 – Motivazione delle scelte

Incentivare l'attività e la cultura agricola diffusa nel territorio è insieme un fattore di sviluppo che un progetto culturale. Agricoltura a Montespertoli è la base della struttura del territorio, fattore economico fondamentale, impronta culturale.

6.1.1.3 – Finalità da conseguire

Valorizzazione del paesaggio attraverso il mantenimento delle colture tradizionali e lo sviluppo sostenibile dell'attività agricola, diffusione della cultura rurale.

6.1.4 – PROGETTO - PROMUOVERE I PRODOTTI DEL TERRITORIO NEL TERRITORIO

PROMUOVERE L'AGRICOLTURA LOCALE E IL PROTAGONISMO DELLE AZIENDE AGRICOLE COME LUOGHI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

6.1.4.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere la cultura e l'economia legata all'agricoltura attraverso:

- PROMOZIONE DEI PRODOTTI LOCALI :PANE, OLIO E VINO;
- IMPLEMENTARE il progetto LE AIE DI MONTESPERTOLI;

6.1.4.2 – Motivazione delle scelte

Incentivare l'attività e la cultura agricola diffusa nel territorio è insieme un fattore di sviluppo che un progetto culturale. Agricoltura a Montespertoli è la base della struttura del territorio, fattore economico fondamentale, impronta culturale.

6.1.4.3 – Finalità da conseguire

Valorizzazione del paesaggio attraverso il mantenimento delle colture tradizionali e lo sviluppo sostenibile dell'attività agricola, diffusione della cultura rurale.

6.2.1 – PROGETTO – PROMUOVERE MONTESPERTOLI E IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

Promuovere il territorio ed il consolidamento del nuovo insediamento della rete commerciale di prossimità

6.2.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere MONTESPERTOLI:

- ELABORARE INSIEME AD ATTIVITA PRODUTTIVE DI TUTTI I SETTORI UN PIANO STRATEGICO DI RILANCIO DEL TERRITORIO CHE DIA ATTUAZIONE ALLE STRATEGIE PREFIGURATE DAL PIANO STRUTTURALE E DAGLI INTERVENTI DI SETTORE;
- ELABORARE DI CONCERTO CON GLI ATTORI ECONOMICI IL PROGETTO DEL PARCO AGRARIO;
- PROMUOVERE E SOSTENERE LE INIZIATIVE DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

6.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Promuovere e rilanciare l'immagine del territorio di Montespertoli attraverso un progetto di sviluppo culturale.

6.2.1.3 – Finalità da conseguire

Valorizzazione del territorio di Montespertoli.

3.4.3.1 - Investimento

Sono previsti nel triennio gli oneri necessari per l'acquisizione di software per il miglioramento della dotazione informatica attraverso la programmazione elaborata con l'ufficio CED, al quale risultano assegnate le relative risorse, nell'ambito della programmazione da questo elaborata, oltre ad € 8.000,00 complessive nel triennio assegnate all'ufficio per il miglioramento delle dotazioni del settore.

Sono inseriti altresì € 73.7000 nel 2012, € 50.000,00 nel 2013 e 20.000,00 nel 2014 per incarichi professionali necessari per la programmazione ed il regolamento urbanistico.

Sono altresì previsti nel triennio € 20.000,00 in dascuna annualità per l'eventuale erogazione di contributi a privati su fondi assegnati dalla regione Toscana per l'abbattimento di barriere architettoniche.

Nel 2.012, inoltre, risultano assegnati € 3.000,00 per la realizzazione di cartellonistica promozionale per le aree commerciali.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il Settore non prevede, per sua natura, l'erogazione di servizi di consumo, vengono svolti servizi di front office a servizio diretto del cittadino, in particolare per l'ufficio urbanistica e l'ufficio Suap.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al Settore oltre al Responsabile sono :

Ufficio Edilizia Privata

1 istruttore tecnico D1 a tempo pieno;

1 istruttore tecnico C1 part-time;

1 amministrativo C1 a tempo pieno;

1 istruttore D1 a tempo pieno determinato per esigenze straordinarie (scadenza contratto 31/12/2013);

Ufficio Ambiente

1 istruttore tecnico D1 a tempo pieno;

S.U.A.P.

1 amministrativo C1 a tempo pieno;

Ufficio Attività Produttive

1 amministrativo D1

Ufficio Pianificazione

1 Istruttore tecnico D1 a tempo pieno determinato (scadenza contratto 31/12/2014)

E' stato effettuato l'ampliamento alla dotazione organica con 1 amministrativo C1 a tempo pieno (attualmente vacante, la copertura è prevista con categoria protetta nel piano occupazionale corrente)

Inoltre nel 2012 - 2014 sono previste le risorse necessarie per il conferimento di incarichi per la progettazione del RUC.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono rappresentate dai supporti informatici destinati a servizio del settore, è prevista l'incremento della dotazione informatica.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte operate risultano coerenti con gli indirizzi della programmazione regionale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	€30.000,00	€30.000,00	€30.000,00	
STATO				
REGIONE	€ 21.044,00	€ 21.044,00	€ 21.044,00	Contributi da assegnare a privati per abbattimento barriere architettoniche e contributo per gestione aree faunistiche
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	€ 79.700,00	€ 52.500,00	€ 22.500,00	
ALTRE ENTRATE	€ 130.744,00	103.544,00	73.544,00	
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI	€150.500,00	€ 152.500,00	€ 155.500,00	
TASSA COMUNALE RIFIUTI E SERVIZI (TARES)		€ 2.400.000,00	€ 2.450.000,00	
TOTALE (B)	€150.500,00	€ 2.552.500,00	€ 2.605.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	€ 398.207,00	€ 425.885,00	€ 404.615,00	
TOTALE (C)	€ 398.207,00	€ 425.885,00	€ 404.615,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	€ 679.451,00	€3.081.929,00	€ 3.083.659,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	679.451,00	6,49
579.751,00	85,33	0,00	0,00	99.700,00	14,67		

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	3.081.929,00	23,59
3.009.429,00	97,65	0,00	0,00	72.500,00	2,35		

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	3.083.659,00	24,19
3.041.159,00	98,62	0,00	0,00	42.500,00	1,38		

3.4 - PROGRAMMA N.° 5 LAVORI PUBBLICI
N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Geom. SALVADORI ANTONIO

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma comprende i servizi:

- Lavori Pubblici
- Patrimonio immobiliare ed espropri;
- Servizi tecnici e manutenzioni;

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Illuminazione e risparmio energetico;
- Strade e collegamenti;
- Verde pubblico;
- Patrimonio

3.4.2.1 – PROGETTO - ILLUMINAZIONE E RISPARMIO ENERGETICO;

3.4.2.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste in un piano triennale di miglioramento dell'efficienza energetica dell'Ente attraverso:

- affidamento dell'intero servizio di pubblica illuminazione a mezzo gara per la gestione "full service"; l'affidamento potrà riguardare interventi di:
 - sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a risparmio energetico;
 - il miglioramento delle reti di pubblica illuminazione con inserimento di apparecchi telegestiti per l'ottimizzazione impiantistica;
 - l'ottimizzazione dei contatori e la verifica puntuale del fabbisogno energetico degli edifici
- la realizzazione impianti di produzione energie rinnovabili a mezzo Project Financing con inserimento di coperture di edifici di proprietà privata acquisiti in diritto di superficie;

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Quella per l'energia costituisce una degli elementi più rigidi della spesa corrente dell'Ente, sulla quale è necessario intervenire attraverso interventi strutturali e investimenti sul medio periodo per limitare i consumi, ottimizzare le reti, investire nella produzione di energia. Promuovere politiche

di risparmio energetico significa inoltre mitigare l'impatto ambientale dell'attività dell'ente e mitigare i fattori inquinanti.

L'operazione di affidamento della pubblica illuminazione in gestione "full service" consentirebbe di ottenere nel primo anno di gestione già tutti i benefici a livello energetico ed ambientale in cambio di un rimborso (canone annuo per tutto il periodo previsto in convenzione) inferiore alla spesa attualmente sostenuta dall'ente per la gestione diretta.

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Riduzione dei consumi energetici, risparmio dovuto a nuove forme di illuminazione e riduzione dell'emissione di GAS SERRA in atmosfera con abbassamento dei fattori inquinanti, riduzione del consumo di risorse naturali.

3.4.2.2 – PROGETTO - STRADE E COLLEGAMENTI

3.4.2.2.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste in un piano triennale di miglioramento della viabilità e dei collegamenti attraverso:

- un piano di manutenzioni straordinarie sulle strade asfaltate;
- un piano di investimento strutturale sulle strade bianche comprendente nuove asfaltature e sistemazioni durevoli nel tempo ed ambientalmente compatibili quali i trattamenti di semipenetrazione che già sono stati positivamente sperimentati recentemente in due strade extraurbane;
- progettazioni nuovi collegamenti pedonali e ciclabili nelle frazioni;
- un piano di investimenti strutturali per la messa in sicurezza della viabilità comunale con interventi di regimazione del traffico (rotatorie, segnalatori di velocità, attraversamenti pedonali rialzati ecc.)

3.4.2.2.2 – Motivazione delle scelte

Il progetto si propone di rendere maggiormente percorribile in sicurezza il territorio del Comune migliorando i collegamenti e la fruibilità con le frazioni, eliminando i tratti pericolosi e riducendo la necessità di interventi ordinari sulle strade bianche previa realizzazione di pavimentazioni drenanti di semipenetrazione. Ciò sul medio periodo porterà inoltre ad una riduzione strutturale di spesa corrente per la manutenzione stradale.

3.4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Diminuzione degli incidenti e danni dovuti alla cattiva manutenzione della viabilità comunale, riduzione dei disagi tipici delle strade bianche (polvere e fango) senza per questo procedere all'impermeabilizzazione completa della sede stradale nel rispetto delle vigenti direttive in materia ambientale.

Maggiore fruizione dei percorsi rurali e delle aree urbane pedonalizzabili. Riduzione dei costi di gestione della viabilità.

3.4.2.3 – PROGETTO - VERDE PUBBLICO;

3.4.2.3.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella gestione di una squadra di addetti specializzati nella manutenzione del verde urbano e stradale che possa gestire in economia il patrimonio verde del comune.

Il progetto prevede :

- la formazione specifica per il personale addetto al verde pubblico
- l'investimento nell'acquisto di altre attrezzature e mezzi, oltre quelli già in uso, per la manutenzione del verde
- lo studio di convenzioni con circoli e associazioni per il mantenimento delle aree a verde decentrate
- L'utilizzo di arredi urbani a basso impatto ambientale mediante l'utilizzo di materiale in plastica riciclata. Il PSV è un materiale che non si degrada nel tempo, come invece avviene con il legno, che ha raggiunto un grado estetico molto simile al materiale ligneo ed il suo costo di acquisto ha raggiunto un livello di accettabilità tale da consentirne un uso corrente a bassi costi.

3.4.2.3.2 – Motivazione delle scelte

Riqualificazione del proprio personale specializzato nella gestione del verde pubblico coinvolgendo in nuove mansioni finora gestite con ditte esterne.

L'acquisto di nuove attrezzature consente un miglior utilizzo delle risorse umane, la velocizzazione degli interventi e soprattutto la sicurezza degli operatori. Il convenzionamento con circoli e associazioni consente di ottimizzare le risorse disponibili per mantenere le aree verdi decentrate coinvolgendo i cittadini locali nella cura di un bene che gli appartiene.

L'utilizzo di arredo urbano in plastica riciclata consente di valorizzare il notevole risultato raggiunto dal Comune di Montespertoli nella raccolta differenziata; ciò comporta implicitamente una responsabilità da parte dell'amministrazione nell'utilizzare il più possibile materiale riciclato nella realizzazione delle proprie opere. Così potrà essere utilizzato arredo urbano realizzato con materiale plastico o legname derivante dalla rigenerazione delle materie prime selezionate durante la raccolta dei rifiuti. Saranno installate panchine e tavolini da pic-nic, staccionate e sostituite le attuali stecche delle panchine deteriorate, con materiali rigenerati.

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Maggiore professionalità e preparazione degli operatori comunali.

Celerità delle operazioni, una migliore qualità delle prestazioni, sicurezza e garanzia di efficienza da parte degli operatori addetti.

Riduzione dell'impatto ambientale mediante il recupero di materiale riciclato con conseguente risparmio di materie prime e riduzione dei volumi di rifiuti.

3.4.2.4 – PROGETTO - PATRIMONIO;

3.4.2.4.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone il miglioramento della gestione del patrimonio attraverso l'implementazione di programmi specializzati nella gestione informatica del patrimonio contestualmente ad una revisione puntuale degli accatastamenti dei beni dell'ente.

3.4.2.4.2 – Motivazione delle scelte

Necessità di aggiornamento della situazione patrimoniale dell'ente, attualmente la gestione del patrimonio è tenuta con programmi usuali, un software gestionale specifico garantisce un migliore controllo e facilità di gestione.

Gli accatastamenti degli immobili pubblici non censiti si rendono necessari per garantire una migliore gestione del patrimonio.

3.4.2.4.3 – Finalità da conseguire

Una gestione più efficace del patrimonio, in maniera completa e dinamica.

L'aggiornamento della situazione patrimoniale dell'ente sia per quanto riguarda i beni attualmente posseduti e regolarmente accatastati, ma non rispondenti allo stato reale, sia per i beni in possesso ed uso del Comune, ma non regolarmente intestati catastalmente.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti programmati nel triennio per il settore, relativi anche a interventi di riferimento per altri settori, ed in particolare riferibili ai servizi gestiti dal settore II – Servizi alla persona riguardano in particolare:

INTERVENTI SUI PLESSI SCOLASTICI

Un pezzo importante dell'adeguamento delle infrastrutture di Montespertoli passa dalla ristrutturazione complessiva del sistema scolastico, così da adeguarlo alle nuove esigenze, dovute all'incremento demografico, particolarmente elevato nell'età scolare, e soprattutto alla necessità di rendere le nostre scuole adatte ai nuovi standard della didattica (laboratori, palestre, aule adeguate al "Senza Zaino") e a quelli dell'accessibilità e della sicurezza. La prima parte della ristrutturazione del sistema scolastico è già ad uno stadio avanzato: la nuova scuola primaria del Colle e l'asilo nido della Casaccia sono già operative.

Azioni strategiche:

- Progettazione partecipata del nuovo polo scolastico del Capoluogo che comprenda Scuole Elementari e Medie;
- Vari interventi di carattere impiantistico ai plessi scolastici. In particolar modo riveste prioritaria importanza l'adeguamento dell'impianto antincendio della scuola elementare Machiavelli e la revisione dei bagni delle scuole medie;
- Ristrutturazione ex asilo nido di Aliano adibendolo ad archivio storico del Comune.

INTERVENTI SU STRUTTURE SPORTIVE

- potenziare i campi sportivi della zona Molino del Ponte e la creazione di un nuovo campo da allenamento;
- messa a norma degli impianti attuali;

- migliorare la sinergia tra i poli sportivi di San Quirico, San Pancrazio e Molino del Ponte per aumentare l'efficienza dell'intero sistema
- realizzare gli impianti sportivi nella zona ovest del territorio (Martignana) attualmente del tutto sprovvista di impianti comunali, mentre invece è stato realizzato, da parte della Casa del Popolo di Ortimo, il nuovo impianto sportivo di “calcio a sette” con contribuzione del Comune
- completamento della pista polifunzionale intorno al campo principale che serva sia per l'atletica che per il ciclismo nel quadro di una ristrutturazione complessiva della zona sportiva di Baccaiano
- migliorare la fruibilità del Palaelessandro ampliandone gli spazi e le opportunità.
- E' previsto altresì, con finanziamento suddiviso fra l'esercizio 2012 ed il 2013, il completamento dell'immobile complementare agli impianti sportivi localizzati nella zona sportiva di molino del ponte.

INTERVENTI SU STRUTTURE CIMITERIALI

- Sono previsti, attraverso l'utilizzo di disponibilità finanziarie derivanti da concessione di loculi cimiteriali negli esercizi precedenti, interventi di manutenzione straordinaria sui cimiteri comunali, sia del capoluogo che di alcuni cimiteri di campagna Lungagnana, Gigliola e San Donato a Livizzano). Verranno inoltre verificate le necessità di prevedere eventuali interventi di ampliamenti.
- Predisposizione progetto ampliamento cimitero di Martignana e di percorso pedonale di collegamento con l'abitato di Martignana da sottoporre all'esame del comune di Empoli, al fine di concordare e definire le procedure per la conseguente realizzazione e mettere a punto una convenzione che regolamenti i rapporti tra i due Enti per la gestione dell'impianto;

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E BONIFICA

- E' previsto un intervento di ripristino della frana presente lungo via Coeli Aula già coperto da finanziamenti regionali;
- Il nostro territorio è disseminato da numerosi dissesti, alcuni anche importanti, per questi si è provveduto ad eseguire gli opportuni monitoraggi ed a esperire richieste di finanziamento da inserire nel POR 2007-2013.

EDIFICI PUBBLICI

- Ristrutturazione palazzo comunale ed uffici posti in viale Matteotti attualmente occupati dall'ufficio di Polizia Municipale
- E' intenzione dell'ufficio procedere alla gestione delle manutenzioni delle strutture mediante utilizzo di ditte esterne dietro stretto controllo ed indirizzo da parte dell'ufficio e degli operatori di magazzino (cantoniere, idraulico, elettricista ecc.)
- Nel 2012 è prevista la progettazione della Casa della Salute nell'area del vecchio campo sportivo, mentre nel 2013 è programmata la ristrutturazione dell'immobile adiacente il Centro per la cultura del Vino " I lecci"

VIABILITA' COMUNALE

- Proseguire con la sistemazione di alcune strade bianche comunali nei tratti più pericolosi e che attraversano centri abitati, utilizzando il sistema della “semipenetrazione”, trattamento drenante di basso impatto ambientale, interventi già sperimentati con la sistemazione di via San Vincenzo ed il tratto nel centro abitato di Bignola
- Manutenzione straordinaria marciapiedi e/o percorsi pedonali nel capoluogo e nelle frazioni.

- Rifacimento di piazza del Popolo, progettazione esecutiva.
- Realizzazione di parcheggi in località Gigliola e San Quirico
- Interventi di manutenzione delle strade "bianche" comunali utilizzando un nuovo sistema di compattamento che garantisce risparmio economico, efficienza e tempestività nell'intervento;
- Compartecipazione agli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle strade vicinali mediante corresponsione di contributi con le modalità previste dal vigente regolamento comunale;
- Lavori di realizzazione della viabilità pedonale e ciclabile lungo la via provinciale a Martignana e costruzione della nuova viabilità pedonale nella frazione di Ortimo.
- Definizione convenzione con Consorzio di Bonifica per la realizzazione pista ciclabile Turbone e Virginio.

GIARDINI E PARCHI

- Realizzazione giardino e parcheggio esterno museo del vino, del quale è già stato realizzato un primo stralcio funzionale con la costruzione della prevista fontana. L'attivazione del secondo stralcio è condizionata all'ottenimento del relativo finanziamento per il quale nel corso del 2007 l'intervento era stato inserito in graduatoria ma escluso dai finanziamenti per mancanza di fondi;
- E' prevista la possibilità di progettare alcune piste ciclabili nei tratti più percorribili senza difficoltà ad esempio lungo il Turbone ed il Virginio in accordo con il Consorzio di Bonifica.
- Si proseguirà negli interventi di sistemazione di aree verdi attrezzate e messa a norma delle attrezzature di gioco con realizzazione di pavimentazione antitrauma ove necessaria, questo anche in conseguenza del fatto che vengono acquisite nuove aree da parte di lottizzazioni.
- Per la manutenzione ordinaria del verde pubblico si prosegue la gestione in economia diretta con proprie maestranze avendone le capacità operative, soprattutto dopo l'acquisto di nuovi e più efficienti mezzi operativi.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione, con sostituzione dei pali con relativa apparecchiatura illuminante in località La Ripa, Poppiano e Lucardo, per il quale ci è stato già coperto parzialmente l'intervento con contributo della Regione
- . Interventi di sostituzione di apparecchiature illuminanti ormai fatiscenti e non rispondenti alle vigenti normative di risparmio energetico e di lotta all'inquinamento luminoso nell'abitato di Ortimo (via Volterrana e via Ortimo).
- Viste altresì le nuove e più recenti normative in materia di sicurezza, che prevedono la necessità di redigere opportuni collaudi e certificazioni di conformità per ogni intervento redatti da personale specializzato e qualificato allo scopo, l'ufficio ritiene opportuno continuare la collaborazione con ditte esterne sia negli interventi più complessi, che nella straordinaria manutenzione, rimandando la manutenzione ordinaria alle proprie maestranze.

FOGNATURE E DEPURAZIONE

- La particolare conformazione orografica del territorio di Montespertoli costituita da abitati sparsi non consente la realizzazione di una rete fognaria unica di raccolta di tutte le acque reflue per cui sono stati eseguiti vari piccoli impianti di depurazione poco funzionali allo scopo e

difficilmente gestibili da parte dell'ente gestore; per questo è stato dato avvio alle procedure per stipula protocollo di intesa con ATO 2 ed Acque Spa, finalizzato alla predisposizione ed attuazione di un programma per il riordino degli scarichi fognari e della depurazione nei centri abitati con popolazione inferiore ai 2000 abitanti. Nei limiti delle disponibilità finanziarie verrà data priorità allo studio di fattibilità per l'ampliamento ed il recupero del depuratore dello "Schiavone" esistente che dovrebbe portare a depurare l'intera utenza del Capoluogo.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il programma V non comprende l'erogazione di "servizi di consumo", se non accessori al servizio cimiteriale, relativamente alle lampade votive e ai servizi cimiteriali diversi, la cui gestione è, comunque, esternalizzata.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente:

Risultano complessivamente assegnate al Settore V - Lavori Pubblici e Servizi Tecnici le seguenti unità:

- Il Responsabile del Settore, geometra
- 1 tecnico, geometra, destinato all'ufficio progettazioni
- 1 tecnico di ruolo, geometra, destinato all'ufficio direzione lavori e sicurezza
- 1 tecnico, architetto, di ruolo, destinato all'ufficio progettazioni
- 1 esperto amministrativo di ruolo
- 1 collaboratore professionale di ruolo

Nel servizio manutenzioni patrimonio e piccole manutenzioni 13 dipendenti di cui 1 part time.

Di questi, nel servizio manutenzione verde pubblico cigli stradali e piccole manutenzioni, sono impiegati 7 dipendenti;

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono attribuiti allo svolgimento del programma i mezzi operativi acquisiti negli anni scorsi, oltre a vari autoveicoli (camion, ape ..- car, automobili) anche di recente acquisizione, oltre all'attrezzatura specifica recentemente acquisita per piccoli interventi stradali.

Nel 2011 è stato acquistato un mezzo operativo specifico per la manutenzione stradale completo di barra falciante e fresa compattante con possibilità di altri allestimenti qualora necessari, ed un trattorino tosaerba assegnato al servizio di giardinaggio.

Tutto il personale addetto agli uffici ha in dotazione adeguata strumentazione informatica nell'ambito dei singoli uffici, con connessione alla rete informatica e al server centrale.

Dovrà essere potenziata la dotazione di software sia per il settore tecnico che per la gestione del patrimonio immobiliare (inventario).

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte operate risultano coerenti con gli indirizzi della programmazione regionale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	€ 87.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	Concessione loculi cimiteriali
STATO				
REGIONE	€ 215.619,00	€ 400.000,00	440.000,00	Contributi capitale per CCN. Per il risparmio energetico, per laboratorio trasformazione prodotti agricoli, per realizzazione Auditorium ed area esterna Museo del Vino
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA	€ 963.000,00	€ 50.000,00		Contributi per bonifica area ex discarica, per opere in aree rurali
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO -		€ 172.000,00		Mutuo per realizzazione Parcheggio a San Quirico
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE	€ 1.117.053,00	€ 722.466,00	€ 665.000,00	Fondi da oneri legge 10/77, da alienazione beni patrimoniali, da proventi di sanzioni ai Cds, da entrate straordinarie diverse
TOTALE (A)	€ 2.382.672,00	€ 1.429.466,00	€ 1.190.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	€ 1.284.622,00	€ 1.263.832,00	€ 1.222.483,00	
TOTALE (C)	€ 1.284.622,00	€ 1.263.832,00	€ 1.222.483,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	€ 3.667.294,00	€ 2.693.298,00	€ 2.412.483,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	3.667.294,00	35,01
1.371.622,00	37,40	0,00	0,00	2.295.672,00	62,60		

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	2.693.298,00	20,61
1.347.732,00	50,04	1.100,00	0,04	1.344.466,00	49,92		

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	2.412.483,00	18,92
1.307.483,00	54,20	0,00	0,00	1.105.000,00	45,80		

3.4 - PROGRAMMA N.° 6 POLIZIA MUNICIPALE

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE Dott.. MIGLIORINI ALESSANDRO

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma comprende:

- Il servizio Polizia Municipale,
- Il servizio di Protezione Civile.

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Progetto integrato sicurezza stradale
- Migliorare prevenzione e controlli

3.4.1.1 – PROGETTO 1- PROGETTO INTEGRATO SICUREZZA STRADALE;

3.4.1.1.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto intersetoriale con il settore Lavori Pubblici – Settore V, Assetto e Gestione e Assetto del Territorio Settore IV che si propone il miglioramento della sicurezza stradale attraverso:

- definire un piano di interventi infrastrutturali al fine di migliorare la sicurezza stradale;
- l'installazione di sistemi elettronici e non e potenziare la presenza delle pattuglie;
- definire un piano di razionalizzazione segnaletica stradale dell'intero territorio comunale

3.4.1.1 – PROGETTO 2- MIGLIORARE PREVENZIONE E CONTROLLI

3.4.1.1.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto che sarà svolto, sia in via esclusiva con il personale della Polizia Municipale di questa A.C. sia in collaborazione con la Polizia Municipale dei comuni di Certaldo, Gambassi Terme e Montaione, sulla scorta della convenzione sottoscritta nel 2009:

- Svolgimento di servizi serali-notturni
- Attivazione di servizi in coordinamento con i Carabinieri mirati alla prevenzione dei furti in appartamento
- Attivazione di controlli di polizia urbana e rurale con le nuove disposizioni approvate dal Consiglio Comunale
- Attivare forme di prevenzione e controllo contro l'abuso di alcool alla guida
- Attivazione di un nuovo sistema di monitoraggio, prevenzione e repressione degli abbondoni dei rifiuti sul territorio comunale

- Controlli nei settori del turismo e commercio e delle sale giochi e attività di acquisto oro;
- Adeguamento e aggiornamento piano Protezione Civile
- Informatizzazione delle procedure dei servizi di Polizia Stradale, con particolare attenzione per i rilievi dei sinistri stradali

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

La sicurezza stradale è un valore che deve essere perseguito al fine di tutelare la salute degli automobilisti e dei pedoni. Il progetto si propone di incrementarla attraverso l'integrazione di interventi volti alla repressione delle pratiche scorrette e pericolose, con interventi che mitighino fisicamente i fattori di rischio, a interventi volti alla crescita di una sana cultura della sicurezza nelle giovani generazioni. La convenzione sottoscritta con i comuni di Certaldo, Montaione e Gambassi Terme consentirà inoltre l'incremento dei controlli negli orari notturni e dell'abuso di alcool alla guida.

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Finalità del progetto è la riduzione degli incidenti stradali e il miglioramento della sicurezza dei pedoni.

3.4.3.1. Investimenti

Gli investimenti previsti nel triennio relativamente al programma, riguardano le risorse, finanziate con i proventi delle sanzioni ai Cds, da destinare alla realizzazione di investimenti (miglioramento segnaletica, installazione nuove postazioni autovelox, realizzazione di dossi e miglioramento della qualità della rete stradale dal punto di vista della sicurezza, anche con riferimento alle cosiddette “categorie deboli”).

I piani di intervento, da concordare nel dettaglio fra i settori lavori Pubblici e Polizia Municipale, prevedono, nel triennio, l'impiego di una serie di risorse finanziarie, ripartite fra il settore LLPP e il settore Polizia Municipale, complessivamente quantificate nel modo seguente, finanziati in parte con proventi delle sanzioni ai Cds

Tipologia Intervento	2012	2013	2014
Acquisto attrezzature per i servizi di Polizia Municipale (per la parte relativa ai servizi di Polizia Stradale e controllo del traffico)	€. 12.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Realizzazione, acquisto ed installazione di segnaletica verticale ed allestimenti vari per la sicurezza stradale	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Interventi per la sicurezza stradale sono da effettuare con le risorse assegnate al settore LLPP, finanziate per quote residui disponibili con proventi di sanzioni al Codice della Strada, oltre che per quanto concerne gli esercizi 2012 – 2014 con altre risorse di bilancio

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

In relazione alla tipologia delle attività ricomprese nel programma, non si ha erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Al Settore VI sono attualmente assegnati i seguenti addetti alla vigilanza:

- N. 2 specialisti attività di vigilanza di cui uno con funzioni di Responsabile del Settore (Comandante del Corpo);
- N. 2 istruttori di vigilanza con funzioni di Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile;
- N. 4 agenti di Polizia Municipale di cui uno responsabile di procedimento (Polizia Amministrativa, Commercio, Annona e Pubblica Sicurezza);
- N. 2 collaboratori amministrativi

L'ampliamento della dotazione organica nel triennio precedente, che era stata prevista in occasione della ristrutturazione deliberata all'inizio del 2010, si è dovuta revocare a causa delle disposizioni limitative introdotte dal DL 78/2010, che abolivano la possibilità di incremento della spesa del personale "in deroga" precedentemente prevista.

L'effettiva possibilità di incremento del personale assegnato al settore risulterà, quindi, subordinato alla eventuale ulteriore evoluzione della normativa di settore.

Attraverso la sottoscrizione di convenzioni con associazioni operanti sul territorio comunale con associazioni di volontariato è possibile garantire una serie di servizi in ausilio alla P.M. in materie di circolazione stradale (apposizione transenne e segnaletica temporanea in occasione di manifestazioni e feste locali, servizi funerali ecc) e in materia di Protezione Civile, quali servizi di prevenzione e spegnimento degli incendi, oppure tramite ditte specializzate nel settore della movimentazione con mezzi operativi, per l'intervento in caso di microcalamità quali neve e frane.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali a disposizione sono:

- N. 2 autovetture
- N. 1 fuoristrada;
- N. 2 motocicli

Le dotazioni informatiche vengono continuamente adeguate alle esigenze del Comando e un ulteriore potenziamento è previsto nel triennio, al fine di ottimizzare e razionalizzare l'attività quotidiana del Settore, da verificare e concordare nell'ambito e con le caratteristiche previste nello specifico progetto assegnato al settore Gestione Risorse.

Il Comando è dotato di un sistema di videosorveglianza per il miglioramento della sicurezza nel territorio.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La L.R. n. 12/2006 prevede, per poter mantenere i requisiti di Corpo di Polizia Municipale, tutta una serie di servizi che devono essere svolti a partire dal 2009:

- almeno 120 servizi serali-notturni;
- istituzione del doppio turno nei giorni festivi;
- organizzazione del servizio di rilevamento degli incidenti stradali sia nelle ore di turno (antimeridiano e pomeridiano) sia nelle ore serali-notturne.

Per le finalità prospettate l'obiettivo potrà essere raggiunto, solo attraverso l'ampliamento della dotazione organica come già descritto in premessa, come già esposto tale ampliamento è subordinato alla evoluzione della normativa di riferimento, che ad oggi impedisce l'assunzione di nuovo personale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO				
REGIONE				
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	€ 17.500,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	Proventi sanzioni al Cds – entrate diverse
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	€ 17.500,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	
ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	€ 17.500,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	€ 182.100,00	€ 180.100,00	€ 180.100,00	
TOTALE (B)	€ 182.100,00	€ 180.100,00	€ 180.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	€ 335.603,00	€ 314.808,00	€ 315.543,00	
TOTALE (C)	€ 335.603,00	€ 314.808,00	€ 315.543,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	€ 535.203,00	€ 515.908,00	€ 516.643,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	535.203,00	5,11
517.703,00	96,73	0,00	0,00	17.500,00	3,27		

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	515.908,00	3,95
494.908,00	95,93	0,00	0,00	21.000,00	4,07		

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	516.643,00	4,05
495.643,00	95,94	0,00	0,00	21.000,00	4,06		

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denomi nazione del program ma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
	Anno di compet. 2012	I° anno success. 2013	II° anno success. 2014		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. Cred.Spo. Ist. Prev.	Altri indebit. (2)
1	992.764,00	944.791,00	963.310,00		2.783.865,00						117.000,00
2	3.845.893,00	5.174.314,00	5.134.056,00		6.635.846,00	6.000,00	331.931,00		167.400,00	3.400.000,00	3.613.086,00
3	753.716,00	655.675,00	637.611,00		1.990.470,00						56.532,00
4	679.451,00	3.081.929,00	3.083..659,00		1.228.707,00		63.132,00				5.553.200,00
5	3.667.294,00	2.693.298,00	2.412.483,00		3.770.937,00		1.055.619,00		1.013.000,00	172.000,00	2.761.519,00
6	535.203,00	515.908,00	516.643,00		965.954,00						601.800,00
Totali	10.474.321,00	13.065.915,00	12.747.762,00		17.375.779,00	6.000,00	1.450.682,00		1.180.400,00	3.572.000,00	12.703.137,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE
(IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di Impegno fondi	Importo (in migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO SAN QUIRICO	0602	2006	20.000,00	0,00	LEGGE 10/77
ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO E MESSA A NORMA IMPIANTI DEL PALAZZETTO MOLINO DEL PONTE	0602	2007	240.000,00	164.591,25	LEGGE 10/77
LAVORI CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI AREA DI RIBALDACCIO	0906	2008	700.000,00	620.129,28	CONTRIBUTO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE BIANCHE ED ASFALTATURE SU STRADE EXTRAURBANE	0801	2010	118.000,00	97.459,58	ONERI DELLA LEGGE 10/77
REALIZZAZIONE MAR CIAPIEDI NELLA FRAZIONE DI BACCAIANO	0801	2010	117.000,00	0,00	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI
RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE PIAZZA CADUTI LAGER	0801	2010 –2011	355.000,00	0,00	CONTRIBUTO UNIONE EUROPEA E FONDI PROPRI DI BILANCIO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di Impegno fondi	Importo (in migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0803	2010	100.000,00	0,00	LEGGE 10/77
REALIZZAZIONE INTERVENTI SULLA VIABILITA' ANCHE PEDONALE NELLE FRAZIONI	08001	2010	750.000,00	0,00	CONTRIBUTO DI PUBLIAMBIENTE
REALIZZAZIONE CISTERNA SCUOLA DI MONTAGNANA	0402	2011	15.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
REALIZZAZIONE INTERVENTI SULLA VIABILITA' ANCHE PEDONALE NELLE FRAZIONI	0801	2011	750.000,00	0,00	CONTRIBUTO DI PUBLIAMBIENTE
REALIZZAZIONE RETE WI - FI ED INSTALLAZIONE DIVULGATORI INFORMAZIONI TURISTICHE	0701	2011	174.000,00	0,00	CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E FONDI PROPRI
INTERVENTI SU ROTATORIE STRADALI	0801	2011	15.500,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
LAVORI ASFALTATURA TRATTO ANTISTANTE "LA CASACCIA"	0801	2011	33.000,00	0,00	ONERI DELLA LEGGE 10/77

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di Impegno fondi	Importo (in migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
INTERVENTI DIVERSI DI MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	0801	2011	124.509,00	0,00	ONERI DELLA LEGGE 10/77
INTERVENTI PER PROGETTO SICUREZZA STRADALE	0801	2011	30.000,00	24.248,15	PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA
CONSOLIDAMENTO MOVIMENTO FRANOSO IN VIA COELI AULA	0906	2011	370.000,00	16.689,14	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
REALIZZAZIONE ORTI SOCIALI	1107	2011	20.000,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (delle opere)

Le opere pubbliche ricomprese nel quadro che precede, sono quelle finanziate negli anni precedenti, compreso il 2011, ed in corso di realizzazione, o per le quali è in corso la progettazione e l'affidamento dei lavori.

Va rilevato che spesso i tempi di avvio delle procedure di gara risultano condizionati da ritardi collegabili a necessità di posticipo degli impegni di pagamento sul titolo II in ordine alle limitazioni imposte dalla normativa sul Patto di Stabilità interno.

Diverse opere sono relative ad impegni assunti per progetti già approvati o prossimi all'approvazione, ma già finanziati negli anni precedenti, per i quali dovrà essere attivato in tempi brevi (se compatibili con i limiti imposti dalla necessità di rispetto del patto di stabilità interno) la realizzazione.

In particolare, la tabella evidenzia, per ciascuna opera, l'anno di impegno della spesa, la fonte di finanziamento, l'importo iniziale ed i pagamenti eseguiti.

Si tratta di informazioni che, per quanto sintetiche, permettono solitamente di trarre delle conclusioni in merito ai tempi ancora previsti per il loro completamento e, quindi, per il loro successivo utilizzo.

Sono altresì compresi i finanziamenti relativi ad importi il cui residuo è stato costituito, ai sensi dell'art. 183 lett. d) del D. Lgs. 267/2000, per i quali, comunque, è ancora in corso la progettazione e la cui realizzazione dovrà essere avviata quanto prima.

L'analisi degli interventi elencati nella sezione, unitamente all'elenco delle opere pubbliche approvato per il 2011/2013, fornisce un utile ed interessante quadro delle risorse effettivamente disponibili e destinate per l'esecuzione degli investimenti nel corso del triennio.

In particolare il prospetto che precede, riunisce, oltre all'elenco di opere per le quali dovranno essere valutate ed analizzate le eventuali motivazioni di stasi o ritardo, una esposizione degli interventi al momento in corso, completando il quadro delle opere che vedranno la realizzazione nel triennio.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010
 (sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classif.funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 VIABILITA' E TRASPORTI		
	Amm.ne Gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreazione	Turismo	Viabil. illumin serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
Classif.economica										
A) SPESE CORRENTI										
1.Personale	1.365.980,16	0,00	343.287,42	288.554,60	63.128,67	0,00	0,00	18.433,02	0,00	18.433,02
di cui:										
- oneri sociali	288.675,36	0,00	74.559,00	62.046,64	13.599,61	0,00	0,00	4.348,44	0,00	4.348,44
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.Acq.beni e servizi	621.462,53	0,00	101.689,29	742.604,96	343.363,42	160.311,57	32.671,00	201.674,24	1.850,75	203.524,99
TRASF. CORRENTI										
3.Trasf.famiglie/ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf.imprese private	1.500,00	0,00	0,00	54.063,20	20.562,87	650,00	23.538,12	4.060,48	0,00	4.060,48
5.Trasf.a Enti pubblici	36.926,17	0,00	0,00	49.602,03	5.721,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e amm.centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province-Città Metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e un. Comuni	0,00	0,00	0,00	3.823,04	5.721,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.sanit.ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita'montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. pp.bb. servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri enti amm.locale	36.926,17	0,00	0,00	45.778,99	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00
6.Tot.trasf.correnti										
(3+4+5)	38.426,17	0,00	0,00	103.665,23	26.283,87	650,00	23.738,12	4.060,48	0,00	4.060,48
7.Interessi passivi	58.029,82	0,00	914,54	27.868,29	0,00	16.503,40	0,00	88.623,92	0,00	88.623,92
8.Altre spese correnti	209.372,70	0,00	28.727,27	2.310,89	13.964,22	9.327,00	0,00	3.619,58	0,00	3.619,58
TOT. SP. CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.293.271,38	0,00	474.618,52	1.165.003,97	446.740,18	186.791,97	56.409,12	316.411,24	1.850,75	318.261,99

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

9 GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE				10	11 Sviluppo Economico					12	Class. funz.		
Edilizia Resid. pubb. serv.02	Servizio idrico serv.01	Altre serv.01 03,05 e 6	Totale	Settore sociale	Industria artigian. serv.04 e 06	Commercio serv.05	Agricoltura serv.07	Altre ser. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale		
0,00	0,00	477.623,15	477.623,15	59.585,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.616.592,05	A)	
0,00	0,00	109.705,71 0,00	109.705,71 0,00	12.639,76 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	565.574,52 0,00	1	
0,00	734,75	179.503,70	180.238,45	406.904,78	0,00	3.048,08	10.316,79	6.361,34	19.726,21	0,00	2.812.497,20	2	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	
0,00	0,00	1.152,05	1.152,05	144.878,30	0,00	700,00	32.726,38	0,00	33.426,38	0,00	283.831,40	4	
0,00	8.691,10	250,56	8.941,66	427.176,72	0,00	0,00	5.570,42	0,00	5.570,42	0,00	534.138,00	5	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.170,42	0,00	4.170,42	0,00	4.170,42		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	3.652,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.196,63		
0,00	0,00	0,00	0,00	423.524,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	423.524,13		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	8.691,10	250,56	8.941,66	0,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	93.246,82	
0,00	8.691,10	1.402,61	10.093,71	572.055,02	0,00	700,00	38.296,80	0,00	38.996,80	0,00	817.969,40	6	
0,00	43.950,46	42.117,58	86.068,04	81.804,50	0,00	0,00	6.097,40	0,00	6.097,40	0,00	365.909,91	7	
0,00	379,00	31.998,06	32.377,06	35.881,84	0,00	1.719,00	0,00	0,00	1.719,00	0,00	337.299,56	8	
0,00	53.755,31	732.645,10	786.400,41	1.156.231,17	0,00	5.467,08	54.710,99	6.361,34	66.539,41	0,00	6.950.268,12	(1+2+6+7+8)	

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

Classif.funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 VIABILITA' E TRASPORTI		
	Amm.ne Gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreazione	Turismo	Viabil. illumin serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
Classif.economica										
B) SPESE in C/CAPITALE										
1.Costituz. capitali fissi	53.487,54	0,00	5.904,01	2.021.408,76	7.504,89	36.212,07	2.940,48	421.832,68	0,00	421.832,68
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzi.	15.207,93	0,00	2.931,11	144.094,97	4.348,20	0,00	2.940,48	8.750,12	0,00	8.750,12
TRASF. IN C/CAPITALE										
2.Trasf. a famiglie e ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.Trasf. a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf. a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: - Stato e amm.centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province-Città Metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e un. Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.sanit.ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita'montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. pp.bb. servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri enti amm.locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Tot. trasf. in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Partecipaz. e conferimenti	5.647,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess. crediti e anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	59.135,39	0,00	5.904,01	2.021.408,76	7.504,89	36.212,07	2.940,48	421.832,68	421.832,68	421.832,68
TOTALE GEN. DELLA SPESA	2.352.406,77	0,00	480.522,53	3.186.412,73	454.245,07	223.004,04	59.349,60	738.243,92	1.850,75	740.094,67

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

9 GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE				10	11 Sviluppo Economico					12	Class. funz. Totale generale	Class. econ.	
Edilizia Resid. pubb. serv.02	Servizio idrico serv.01	Altre serv.01 03,05 e 6	Totale	Settore sociale	Industria artigian. serv.04 e 06	Commercio serv.05	Agricoltura serv.07	Altre ser. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi			
220.011,75	2.501,49	431.307,60	653.820,84	422.288,09	0,00	0,00	3.762,16	0,00	3.762,16	3.000,00	3.632.161,52	B) 1	1
0,00	0,00	38.778,24	38.778,24	1.918,24	0,00	0,00	528,00	0,00	528,00	0,00	219.497,29		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	671.713,40	8.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	680.413,40		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	671.713,40	8.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	680.413,40	5	5
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.647,85		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
220.011,75	2.501,49	431.307,60	1.325.534,24	430.988,09	0,00	0,00	3.762,16	0,00	3.762,16	3.000,00	4.318.222,77	(1+5+6+7)	7
220.011,75	56.256,80	1.163.952,70	2.111.934,65	1.587.219,26	0,00	5.467,08	58.473,15	6.361,34	70.301,57	3.000,00	11.268.490,89		

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrativo con quelle di rigore finanziario imposto sia dalle norme statali (in particolare le difficoltà collegate ai consistenti tagli operati con il DL 78/2010, e con le successive disposizioni sulle entrate del triennio, anche con riferimento ai tagli che sono collegati all'istituzione dell'IMU, con la modifica delle cui aliquote si sono dovuti in parte recuperare tali interventi, alle stringenti norme in materia di patto di stabilità, all'inasprimento delle limitazioni specifiche di varie voci di spesa, e in particolare nella spesa del personale) che dalle risorse disponibili.

L'attività di programmazione risulta coerente con il programma di mandato dell'Amministrazione e con il Piano Generale di Sviluppo, del quale costituisce programmazione attuativa del secondo periodo

Montespertoli, li

Il Segretario

Dott. Stefano Salani

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Direttore Generale

.....

Il Responsabile della
Programmazione

Rag. Catia Graziani

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Rag. Catia Graziani

Il Rappresentante Legale

Dott. Giulio Mangani